IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 82. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 24 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

FINIS.

A Dio piacendo, anche la così detta questione Crispi, che molti avrebbero desiderato di mantenere sospesa come incubo che pesasse eternamente nelle sfere parlamentari, è liquidata e liquidandola la Camera, nonostante la confusione che alcuni conservatori di princisbecco tentarono di creare, alleandosi nei loro mal celati rancori, ai radicali, ha compiuto un'opera di giustizia con vantaggio delle istituzioni e della cosa pubblica.

Taluni vorrebbero far credere che resta sempre aperta la porta all'azione giudiziaria, ma questi sono pii desideri di quelle anime candide ed oneste, che avrebbero voluto, in nome della morale e della giustizia, mandare alla sbarra un'illustre vegliardo per rispondere di un reato che fu accertato non esistere.

Le porte giudiziarie sono sempre aperte; ma nel caso presente, siccome l'istruttoria era finita, tantochè fin dal luglio era giunta la domanda a procedere contro Crispi per un supposto reato, che la Camera sulle conclusioni unanimi della Commissione ha dichiarato non esistere, è ridicolo il parlare di ulteriore azione giudiziaria contro Francesco Crispi.

Si dovrebbero contentare di averne iniziata una, che la Corte Suprema in modo esplicito e la Camera in modo implicito hanno dichiarato illegale.

Del resto i lettori troveranno nel resoconto e nelle ultime notizie il risultato della votazione, la quale, come noi ci auguravamo, ha confermate le conclusioni della relazione.

Allo stato delle cose non c'era, a nostro avviso, altra soluzione e gli amici dell'on. Crispi hanno fatto bene ad astenersi, dopo aver votato contro alle proposte per rinvio al magistrato e all'Alta Corte.

Notevole nel discorso dell'on. Palberti, pres. e relatore del Comitato, fu la risposta data agli accusatori di Crispi, i quali avevano rimproverato la Commissione di non aver prestata alcuna fede alle affermazioni del Favilla e averne data troppa a quelle di Crispi.

La ragione è molto semplice, disse Palberti; le affermazioni di Favilla non rispondevano mai alla verità dei fatti, quelle di Crispi invece trovarono quasi sempre riscontro nelle prove dei fatti e nei documenti.

Dopo quest'ultima constatazione della perfidia colla quale si è tentato di colpire Crispi alle spalle, si può accettare in pace anche la censura, la quale, come dicemmo dal primo giorno, non può davvero alterare la figura storica di Francesco Crispi, patriota e uomo di Stato.

Politica e Diplomazia

Berlino, 23, ore 18,6 — Si conferma che l'Imperatore Guglielmo si recherà a Friedrichsruhe, pel 1. aprile, genetliaco del principe di Bismarck.

(S) **Londra**, 23. — La *London Gazette* pubblica la nomina del luogotenente Harrington a rappresentante britannico in Etiopia.

Parigi. — Sir Edmund Monson, Ambasciatore inglese che si è recato a Cimiez ad ossequiare la Regina Vittoria, si tratterrà a Cannes una diecina di giorni.

Metz. — E' stato inaugurato il monumento al principe Federico Carlo.

Vi assistevano il principe Federico Leopoldo di Prussia e il principe di Hohenlohe, Governatore dell'Alsazia-Lorena.

Belgrado, 23. — Il Gabinetto Vladan Georgevitch ha fissato le elezioni per la Scupcina alla fine del mese e la riunione di quella assemblea a Nisch verso la fine del mese venturo.

Parigi, 23, ore 15,40. — Il *New York Herald* dice che il ritiro di Lord Salisbury è deciso. Gli succederà il duca di Devonshire.

— Il principe di Galles ha pronunziato a Cannes un caloroso discorso in favore della pace fra l'Inghilterra e la Francia.

Londra, 23. — Il Ministro del Siam è partito ieri per l'Aja.

Londra, 23, ore 18. — Il signor Chamberlain, ministro delle Colonie, collabora ora col signor Balfour al ministero degli affari esteri.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 23. — *Camera dei Deputati.* — Sono eletti lo sloveno Ferjancic primo vice-presidente ed il rumeno Lupul secondo vice-presidente della Camera.

Si apre indi la discussione sul programma ministeriale esposto dal Presidente del Consiglio, conte Thun, nella seduta del 21 corrente.

Sono iscritti 26 oratori.

Il deputato radicale tedesco Türk dice che, malgrado la sua alta stima per il conte Thun, non consente nel suo programma e dichiara che il popolo tedesco chiede l'abolizione delle Ordinanze sulle lingue.

Jaworski dice che i polacchi sono un partito per eccellenza governativo e che il loro programma risponde al programma del Governo.

Il barone Malfatti, a nome del Club italiano, ed Engel, a nome degli Czechi, dichiarano di riservarsi libertà d'azione verso il Governo e che si conformeranno la loro condotta a seconda dei suoi atti.

Il barone Malfatti soggiunge poi che gli italiani terranno all'occorenza anche un'attitudine di opposizione verso il Governo.

Il deputato ruteno Okuniewski chiede che il Governo protegga i ruteni della Galizia.

La discussione delle dichiarazioni del Governo viene interrotta e sarà continuata domani.

Berks ed altri deputati presentano una interpellanza diretta ad ottenere il richiamo della squadra e del battaglione di fanteria austro-ungarico che si trovano nell'isola di Creta e specialmente di quest'ultimo, essendo terminata la loro missione.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 23. — *Camera dei deputati.* — Si procede all'elezione della Deputazione che dovrà stabilire la quota delle spese comuni della Monarchia spettante all'Ungheria. Si passa quindi alla discussione della legge sul bilancio.

Il presidente del Consiglio, barone di Banffy, dichiara che egli non ha la speranza di poter risolvere il problema sociale, ma però vuole alleviare i mali esistenti. Soggiunge che contro l'agitazione dei partiti estremi si dovranno, occorrendo, impiegare provvedimenti più energici, anche le baionette e le palle.

Il barone di Banffy attacca quindi il partito del popolo, che si oppone a qualsiasi principio di autorità, anche nel campo religioso. Soggiunge che egli riguarda gli ebrei soltanto come una confessione religiosa e non come una nazionalità distinta.

Conclude pregando la Camera a votare la legge del bilancio. (*Vivi applausi a destra*).

GERMANIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 23, ore 17.20 — *Reichstag* — E' all'ordine del giorno la discussione in seconda lettura del progetto per l'aumento della flotta. L'aula è animatissima, le tribune sono affollate. I ministri ed i membri del Consiglio federale sono al completo. La relazione di Lieber dura un'ora e mezza. Il *Reichstag* decide di lasciare per ultimo la questione finanziaria.

I rappresentanti dei vari partiti fanno quindi delle dichiarazioni sulla posizione di quelli di fronte al progetto. Il Centro è in maggioranza favorevole: la minoranza è contraria perchè teme gli effetti dell'aumento della flotta sul bilancio.

I conservatori sono favorevoli benchè l'industria ed il commercio risentano dall'aumento della flotta maggior vantaggio dell'agricoltura.

D'altra parte coll'aumento del prestigio dell'Impero aumenta le probabilità di pace e perciò voteranno il progetto.

I conservatori accettano le decisioni della Commissione relative ai mezzi di coprire le spese dell'aumento della flotta, perchè altrimenti il progetto naufragherebbe.

Invitano però il governo a non creare un precedente per l'avvenire.

I socialisti rimproverano il Centro di mancare alle tradizioni del partito.

Radzwill dichiara a nome dei polacchi che questi voteranno contro per protestare contro il modo con cui si trattano i polacchi e specialmente contro il Ministro delle finanze, Miquel, il quale disse che basta trattare severamente i polacchi per farne ciò che si vuole.

Schoedler dichiara a nome della minoranza del Centro, che i cattolici non sono inferiori ad alcuno in fatto di patriottismo.

La minoranza del Centro trova intempestiva la fretta per l'aumento della flotta e desidera che si lasci respirare la nazione.

Il socialista Schönlark, provoca vive proteste ed è richiamato all'ordine, dicendo a proposito della lentezza della *Deutschland* che non è giunta ancora a Kiao-Tschau, che il principe Enrico è miglior biciclista che non marinaio.

Berlino, 23, ore 21.47. — Tutti i bavaresi del Centro meno uno e cioè 45 contro 96 voteranno contro il progetto per l'aumento della flotta.

Contro le decisioni della Commissione relative ai mezzi di cuoprire le spese l'opposizione sarebbe anche maggiore.

Anche i tedeschi annoveriani voteranno contro.

Domani la seduta comincierà alle 11.

Parleranno Richter, Bebel, Benningsen.

Si faranno due appelli nominali sui due primi paragrafi del progetto.

Spagna e Stati Uniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 15.4°. — La relazione della Commissione d'inchiesta americana sul disastro del *Maine* verrà pubblicata lunedì.

Agli Stati Uniti regna grande ansietà che si riflette sulle Borse.

COSE D'ORIENTE

Il prestito greco.

(S) **Atene**, 23 — Sono terminati i negoziati per la garanzia del prestito che la Grecia assumerà per far fronte al pagamento dell'indennità di guerra alla Turchia.

La garanzia dell'Inghilterra, della Russia e della Francia comprende la totalità del prestito.

La prossima Conferenza dei delegati delle dette Potenze si riunirà probabilmente a Parigi e fisserà la data dell'emissione del relativo prestito.

L'avanzamento della cavalleria

L'onor. Miniscalchi, lunedì, ha interrogato il ministro della guerra sulle cause, che ritardano l'avanzamento degli ufficiali dell'arma di cavalleria, in confronto ai loro camerati di fanteria, e sui provvedimenti che il ministero intende di prendere per ripararvi.

L'interrogazione dell'on. Miniscalchi, che succede a pochi giorni di intervallo a quella dell'on. Palizzolo sull'avanzamento degli ufficiali delle armi speciali, dimostra intanto che la questione dell'avanzamento, vitale per lo spirito morale degli ufficiali, non è stata risoluta dalla legge ultima sull'ordinamento dell'esercito. Nè a caso ci riferiamo alla legge di ordinamento, perchè la legge di avanzamento può statuire le condizioni e le modalità delle promozioni, ma non può avere una azione diretta sull'acceleramento o sul ritardo delle promozioni, che è la conseguenza necessaria dei quadri organici determinati con la legge di ordinamento dell'esercito.

Ed è appunto in questa parte che la risposta dell'on. Afan de Rivera ci è parsa manchevole, l'altro ieri, come ci era parsa pochi giorni prima la risposta data all'on. Palizzolo.

Sta bene che nell'applicazione del provvedimento per i limiti di età, da cui si riteneva un notevole beneficio all'avanzamento, siasi verificata qualche incertezza ed esitazione, dovute a ragioni di bilancio; ma il maggiore ostacolo affinchè l'avanzamento degli ufficiali si assetti in condizioni normali, che soddisfino alle legittime esigenze del servizio militare e di coloro, che si dedicano alla nobilissima carriera delle armi, lo si deve cercare nell'ordinamento dell'esercito. L'on. Miniscalchi lo ha toccato; ma appena incidentalmente, quasichè temesse di troppo addentrarvisi.

La quistione dell'avanzamento è una quistione principalmente di finanza; perchè qualunque ritocco alle tabelle trae con sè un accrescimento di spesa, che il Tesoro non può in questo quarto d'ora consentire.

Una soluzione del problema l'aveva trovata il ministro Ricotti, indipendentemente dal numero delle unità tattiche, indipendentemente dall'esercito grosso o piccolo.

Egli proponeva che una quarta parte degli ufficiali subalterni, bisognevoli in pace alle truppe, fosse fornita dal quadro di complemento.

Il progetto approvato dal Parlamento al *dovrà* della proposta Ricotti ha sostituito il *potrà* e ne ha limitato inoltre il numero al quinto.

Cosa ne è accaduto in pratica?

Che il *dovrà* della legge è rimasto — nè poteva essere altrimenti — lettera morta e che la grandissima maggioranza, la quasi totalità degli ufficiali subalterni in servizio, appartiene al quadro permanente, agli ufficiali di carriera; indi l'eccesso degli ufficiali subalterni in paragone agli impieghi disponibili di capitano e di ufficiali superiori.

Quando si discusse la legge sull'ordinamento, noi abbiamo trattato questo argomento in speciali articoli ed abbiamo sollecitato la ripristinazione della formola tassativa *dovrà* del progetto Ricotti. La nostra voce rimase voce isolata, non ebbe eco a Montecitorio, intento soltanto a fare del Ministerialismo e dell'Opposizione, ed oggi si cominciano a vedere gli effetti di quella mancata disposizione; effetti che si aggraveranno anche maggiormente in avvenire.

Per noi adunque, data la impossibilità di accrescere gli stanziamenti del bilancio della guerra, per attuare una riforma organica delle tabelle, la quale faccia una più larga e giusta parte agli impieghi di ufficiali superiori, non resta che ritornare sulla disposizione del progetto Ricotti, usando intanto molto largamente della facoltà, che la legge consente al Ministro, di valersi degli ufficiali di complemento per i gradi inferiori di tenente e di sottotenente, salvo a domandare alla Camera con una piccola leggina che il *potrà* attuale si cambi con un *dovrà*; ossia che la facoltà diventi obbligo.

Con questo modesto e facile provvedimento, senza ritocchi, senza scosse e sopratutto senza sacrifici di bilancio, si impedirà che la condizione di cose giustamente lamentata dagli on. Palizzolo e Miniscalchi per l'avanzamento di alcune armi diventi permanente e se non sparirà intieramente ne saranno riparati in molta parte gli inconvenienti.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 23 — Il ministro del commercio, Ritchie, è intervenuto ad un banchetto della Camera di commercio e vi ha pronunziato un discorso. Egli disse che la politica inglese tende soltanto a garantire i diritti e gli interessi commerciali dell'Inghilterra.

Il ministro chinese rispose dicendo che i circoli chinesi debbono corrispondere all'importanza commerciale delle Nazioni, fra le quali l'Inghilterra occupa il primo posto.

(S) **Londra**, 23 — Lo *Standard* commentando la convocazione precipitata fattasi ieri del Consiglio dei ministri, dice che l'Inghilterra si è trovata raramente di fronte a questioni così delicate come ora.

Soggiunge che il paese attende vedere una di tali questioni entrare in una fase critica ed una azione pronta divenire inevitabile.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Londra, 23, ore 18. — Si afferma qui che la Cina non risponderà alle domande della Francia.

Francesi e inglesi in Africa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 18,43. — Il *Temps* dice senza valore le risposte fatte ieri da Lord Selborne alla Camera dei Lords a proposito della questione del Niger, non avendo egli dimostrato la solidità dei trattati, che asserì essere titoli di sovranità dell'Inghilterra su Bussa e Nikki.

Accusa l'Inghilterra di voler addormentare la Francia sino all'arrivo del maggiore Lugard.

Economia e Statistica

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine di Dicembre 1897.

Libretti in corso a fine novembre. .	N.	2,992,528
Libretti emessi in dicembre	»	31,846
	N.	3,022,290
Libretti estinti nel dicembre . . .	»	9,286
Erano **accesi**, al 1 gennaio '98 libretti	N.	3,013,004
Depositi a fine novembre. . .	L.	517,863,798 85
	L.	544,892,808 42
Rimborsi nel dicembre	»	23,048,885 48
Rimanenza dei depositi 1 genn.	L.	521,843,922 94

Commercio italiano.

Diamo i risultati del nostro commercio internazionale pei primi due mesi dell'anno corrente in confronto del corrispondente periodo 1897.

	Importazione 1898	Differenza sul 1897	*Esportazione* 1898	Differenza sul 1897
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	7771793	+ 2490611	22723739	— 2468861
Coloniali tabac.	9236105	— 1956625	1591354	+ 603686
Prodotti chimici medicinali	7287312	— 372571	7197302	+ 1033484
Colori generi per tinta e concia	4271604	— 501148	1809986	— 221938
Canapa, lino	3576967	— 931876	8996577	— 2553675
Cotone	25359332	+ 4430121	5749224	+ 940646
Lana, crino peli	8215985	— 1328344	1571859	— 127832
Seta	15929008	+ 1068277	55884069	+ 9924541
Legno e paglia	6249614	— 701286	14900855	+ 8322676
Carta e libri	2027357	+ 98654	1507266	+ 154340
Pelli	8252645	+ 499435	3810785	+ 996490
Minerali, metalli e loro lavori	22834610	+ 1700789	6796294	+ 661202
Pietre, terre e cristalli ecc.	17771952	— 1379330	11905143	+ 1785158
Cereali, farine, paste	29762200	+ 11103102	17955907	+ 1903051
Animali e spoglie di animali	13110917	+ 2001304	16906020	— 1075870
Oggetti diversi	3113951	+ 897661	3810448	+ 339222
Totale	184801350	+ 17118774	183117028	+ 20216320

Il commercio degli Stati Uniti.

La statistica del commercio estero degli Stati Uniti mette in chiaro la tendenza veramente fenomenale all'aumento delle esportazioni in confronto alle importazioni.

Questa eccedenza nello scorso gennaio è stata di 37,686,546 dollari, risultato non mai ottenutosi in questo mese.

L'anno scorso l'eccedenza era stata di 42,597,865 dollari ed era già considerata come eccezionale.

Nei quattro mesi da ottobre 1897 a tutto gennaio 1898 l'eccedenza di esportazione è stata di dollari 257,298,000, contro 222,882,000 nel corrispondente periodo 1896-1897, e doll. 84,628,000 nel 1895-1896.

Nello specchio seguente è indicata la bilancia in favore degli Stati Uniti, in seguito al movimento delle merci, pei sette primi mesi dell'esercizio (luglio-gennaio) negli ultimi 12 anni:

		Dollari
1886-87	Eccedenza dell'esportazione	70.536.756
1887-88	»	38.110.199
1888-89	»	33.055.093
1889-90	»	99.228.344
1890-91	»	73.155.513
1891-92	»	192.869.060
1892-93	»	42.569.695
1893-94	»	206.249.642
1894-95	»	93.985.299
1895-96	»	46.248.252
1896-97	»	291.899.110
1897-98	»	377.815.561

Questo specchio mostra il carattere eccezionale del movimento del commercio americano.

Analizzando le cifre dettagliate di codesto commercio, si constata che lo sviluppo delle esportazioni degli Stati Uniti non è dovuto principalmente alle spedizioni di prodotti agricoli, come generalmente si crede.

Invece l'aumento si deve in gran parte alla esportazione dei prodotti industriali, esportazione che nel 1897 ha sorpassato di 25,935,000 dollari quella del 1896 e di 78,463,000 quella del 1895.

La progressione continua dell'esportazione dei manufatti, negli ultimi anni, è indicata dalle seguenti cifre:

Esportazione dei prodotti manufatti dagli Stati Uniti nei seguenti anni.

1892	doll.	152,397,392	1895	doll.	201,158,668
1893	»	177,347,876	1896	»	253,681,541
1894	»	177,786,069	1897	»	279,616,898

La proporsione delle esportazioni delle manifatture in rapporto al commercio totale che era di 16 per cento nel 1892 è salita al 25 0|0 nel 1897.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 marzo - Pres. **Canonico** *- Ore 15.30.*

PRESIDENTE commemora i defunti senatori **Fasciotti**, **Ramognini** e **Gerardi**.

DI SAN MARZANO e GRIFFINI si associano.

PRESID. avverte che il vice-presidente Cremona recossi a Torino quale ufficiale di Stato Civile della Corona, per la nascita di un nuovo Principe; lieto evento, per il quale esprime il più vivo compiacimento, rendendosi interprete dei sentimenti del Senato. (*Vive approvazioni*).

Si vota a scrutinio segreto una maggiore assegnazione di L. 100,000 da prelevarsi dal fondo delle spese impreviste del Ministero dell'interno per servizi di pubblica beneficenza.

PAVONCELLI presenta un progetto di legge per la conservazione della laguna di Venezia.

DI SAN MARZANO per la indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina e ne chiede l'urgenza.

E' accordata.

Istituzione delle Camere d'agricoltura.

COCCO ORTU, come già ebbe a dichiarare dinanzi all'Ufficio centrale, non si fa grandi illusioni sulle sorti della nuova istituzione, dati gli scarsi mezzi che le si possono dedicare.

Cita l'esempio dei Comizi agrari, i quali quando vennero loro meno i sussidi si paralizzarono.

Augurasi tuttavia che la nuova istituzione sorga con criteri più larghi, mercè il concorso volenteroso degli agricoltori. (*Bene*).

GRIFFINI chiarisce i termini fondamentali del progetto da lui proposto.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli sono approvati con alcune modificazioni di forma.

Si approva da ultimo l'ordine del giorno col quale si invita il ministero a presentare apposito disegno di legge per la costituzione dei probi-viri agrari.

La votazione segreta risulta nulla per mancanza di numero.

La seduta è tolta a ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 23 marzo - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.10.*

Fino a questo momento le tribune sono meno affollate di ieri. Anche nell'aula i deputati presenti sono appena un centinaio.

Al banco dei ministri siedono per ora i sotto-segretari di Stato Mazziotti, Fani e Vendramini.

Le tribune della diplomazia, di Corte e dei senatori sono completamente vuote.

A destra si fa circolare per la firma un nuovo ordine del giorno.

Eccone il testo:

" La Camera, dichiarando che non debba intendersi pregiudicata l'azione dell'autorità giudiziaria ordinaria a termini di legge per reati comuni, approva la proposte della Commissione. „

Quest'ordine del giorno è firmato dai principali uomini di destra, meno Carmine.

Interrogazioni.

MAZZIOTTI, ad una interrogazione dei deputati Bissolati e Colaianni per sapere quali leggi autorizzino la violazione del segreto postale in odio a cittadini non detenuti nè soggetti ad alcuna procedura penale, risponde che la legge permette il sequestro delle corrispondenze postali quando vi sia un'ordinanza del magistrato e che il sequestro in parola avvenne per la regolare ordinanza del pretore di Santa Margherita Belice.

FANI spiega l'operato del pretore di Santa Margherita Belice.

La procedura fu legale, ma per amore della verità, aggiunge che fu verificato in seguito essere il signor Ragusa-Parisi un pacifico ed onesto cittadino, onde il procuratore del Re inflisse un biasimo al pretore.

COLAIANNI prende atto delle dichiarazioni dell'on. sotto-segretario di Stato della grazia e giustizia.

BALENZANO, all'on. Carcano, che desidera sapere con quale indirizzo siano avviati i promessi studi sulla riforma dei dazi comunali; ricorda che sta già davanti alla Camera un progetto che limita la tassazione della farina e stabilisce un rapporto tra i dazi di confine e quelli di consumo per le farine.

CARCANO ringrazia.

BONIN, allo stesso deputato Carcano, che interroga sulla esecuzione del trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria nella parte relativa alla classificazione dei *tessuti di seta*, espone l'azione del Governo, che continua per tutelare un interesse commerciale di grande importanza.

CARCANO prende atto di queste dichiarazioni e, data l'importanza dell'industria dei tessuti di seta, confida che il Governo non trascurerà una quistione così importante.

La relazione dei Cinque.

FRANCHETTI. Non accetta le conclusioni della Commissione opinando pel rinvio all'autorità giudiziaria, non essendo il caso di Alta Corte di giustizia. Accenna all'opera passiva dell'on. Sonnino nel gabinetto Crispi, come ministro del Tesoro e conclude che voterà qualunque proposta la quale tenda a risolvere radicalmente la questione, avvicinandosi all'ordine di idee che ha svolte.

ROVASENDA dice che è doloroso per i giovani il dover combattere un cittadino benemerito del paese; ma non può a meno di sostenere la tesi che l'on. Crispi debba essere inviato dinanzi all'Alta Corte, o se questo non viene ammesso, si debbono deferire gli atti al tribunale ordinario.

NASI (segni d'attenzione). Rileva innanzi tutto l'impazienza della Camera, impazienza che trova la sua legittima ragione nella incresciosità dell'argomento. Esamina poscia la relazione dei Cinque che chiama un capolavoro di abilità. In essa è chiaro lo sforzo di giustificare l'esame di fatti e di circostanze anche traversali per venire ad una conclusione esauriente. Non c'è reato, essa dice, ma l'on. Crispi è meritevole di censura politica.

Questa forma di condanna è la più crudele che si potesse trovare, inquantochè essa apparisce quasi un pretesto e come una transazione fra due opposte tendenze.

Meglio un processo, dove c'è contradditorio e le parti possono esporre accuse e giustificazioni. Però la Camera non ha facoltà di rinviare ai tribunali ordinari, come ha stabilito la Corte di Cassazione. La Camera può solo accusare dinanzi all'Alta Corte di giustizia (*Commenti*).

L'oratore ricorda il caso Giolitti, e da un esame delle imputazioni che oggi si fanno all'on. Crispi, deduce che esse e per i mezzi usati e per le finalità che dagli stessi fatti risultano, hanno carattere essenzialmente politico.

Si debbono dunque inviare gli atti al Senato perchè decida, costituito in alta Corte di giustizia.

L'oratore viene ad esaminare l'opera di Francesco Crispi e dice che se non sopravveniva la sciagura di Abba Carima, l'on. Crispi sederebbe ancora sui banchi del governo. (*Commenti*).

L'oratore continua dicendo che se in Africa si fosse avuta una vittoria, all'on. Crispi sarebbero stati decretati gli onori del trionfo. (*Movimenti in vario senso*).

Si accusi pure Crispi, ma dinanzi al magistrato competente.

Il Comitato dei sette fece cadere un ministero, ma la Camera non si curò poi di approfondire le responsabilità che si racchiudevano in esso.

Voci all'estrema: E' vero, è vero! Ma fu colpa vostra! (*Rumori, proteste*).

NASI. Venuto l'on. Crispi al governo ebbe l'appoggio di buona parte dell'estrema sinistra.

I socialisti: Il nostro no. (*Rumori*).

Voci. Ma voi non ci eravate allora. Eravate una quantità trascurabile. (*Urli*).

NASI. Ci vuol ben altro per risolvere la questione morale!

Essa non si risolve con un voto ma col miglioramento di tutti i sistemi di governo! (*Bravo! Bene!*)

Per risolvere la questione morale si faccia una lega di resistenza contro tutte le forme di sfruttamento e di immoralità, tutte insomma le forme del male. (*Bene*).

E per cominciare quest'opera di moralità, cominciamo con un atto di giustizia anche verso l'on. Crispi, completando il giudizio sull'opera di lui.

Lo si accusi dunque, ma lo si faccia giudicare dalla sola magistratura competente ad esaminare l'opera sua di governo.

Ed ora una cosa, io chiedo al guardasigilli che egli nella serenità alta della sua coscienza venga a dirci se egli approva il contegno del suo predecessore e delle autorità nel procedimento contro l'on. Crispi.

Non si può ammettere, o signori, solo perchè la questione ci appassiona, che una tale ingerenza del potere politico nell'opera dell'autorità giudiziaria sia giustificata e tollerabile.

Si faccia dunque la luce, ma nella forma voluta dalla legge. (*Approvazioni*).

Discorso del relatore Palberti.

PALBERTI (relatore - Movimento di attenzione). Rileva il penoso lavoro a cui si sobbarcò la Commissione tra il più diverso e consonante infuriare delle passioni politiche.

Eppure essa rimase serenamente al suo posto, serenamente adempiendo al proprio mandato.

Si è voluto dire che nella relazione si rivela il contrasto di opposte tendenze conciliate con concessioni reciproche. Tutto questo non è vero!

I componenti la Commissione si spogliarono della loro qualità di uomini politici, ricordandosi che in quel momento altro essi non dovevano essere che giudici! (*Bene, bravo!*).

In tutte le ricerche fu portato sempre un alto senso di verità e di giustizia, e tutta la questione nella sua nuda sincerità, senza ombra di ipocrisia, fu portata dinanzi alla Camera, e con un solo supremo intento, quello che la luce si facesse e completa (*Vive approvazioni*).

E' vero che alle affermazioni del Favilla la Commissione non ha prestato mai fede, ma ciò ha fatto perchè esse quasi sempre caddero dinanzi al controllo dei fatti, mentre quelle dell'on. Crispi trovarono quasi sempre un riscontro nei fatti provati.

Ora, passando in rassegna le varie operazioni fatte dall'on. Crispi, sostiene che tale convincimento non poteva sorgere nella Commissione.

In tale rassegna si trattiene specialmente sulle 200,000 lire che la Commissione ritiene ottenute per ragioni elettorali, ma esclude che da quelle operazioni sorga una positiva responsabilità politica. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

La Commissione ha però tenuto conto del carattere morale di quella e delle altre operazioni. Ma dovette anche tener conto delle resistenze dell'on. Crispi alle vive pressioni che gli si facevano: mentre, se avesse avuto la scienza della criminosità del[illegible] sarebbe assicurato l'impunità.

Così, se l'on. Crispi avesse ricevuto le 250 mila lire dal Perrone per affari loschi, se ne sarebbero veduti i corrispettivi, che invece mancano interamente. (*Approvazioni*).

Non può la Commissione nemmeno ammettere alcuna responsabilità dell'on. Crispi nella sottrazione dei documenti; altro fatto dal quale si volle indurre la scienza nello stesso Crispi della criminosità delle operazioni Favilla.

TURATI. E della sospensione delle inchieste?

PALBERTI. Parlerò anche di quelle, dopochè la Camera mi avrà accordato qualche minuto di riposo.

La seduta è sospesa per cinque minuti. — Commenti animati.

PALBERTI. Riprendendo il suo discorso, con la scorta di esempi storici, sostiene che l'esercizio del diritto d'accusa riservato alla Camera dall'art. 47 dello Statuto non sorge che quando all'accusa faccia riscontro una pena.

Lamenta egli pure che manchi una legge sulle responsabilità ministeriali, ma, finchè tale legge non sia fatta, non si può formulare un'accusa.

La Commissione non ha nascosto la gravità della sospensione dell'inchiesta e non ha mancato di biasimarla severamente, ma non poteva andare oltre la riprovazione.

La Commissione non si è limitata a fare indagini sulle sospensioni delle inchieste, ma ha voluto investigare tutti i rapporti che erano intercaduti con persone di moralità dubbia: ma la Commissione non ha voluto mettersi sopra un terreno nel quale l'opera sua sarebbe parsa inspirata dalle passioni e dai rancori politici.

Accenna alle legislazioni di altri paesi che hanno creduto integrare con leggi speciali le disposizioni statutarie relative alla responsabilità ministeriale e spera che presto si faccia altrettanto in Italia, occorrendo di determinare colla maggior possibile precisione ciò che si intenda per reato ministeriale.

Riferendosi agli ordini del giorno che vorrebbero riservare impregiudicata la competenza dell'autorità giudiziaria, afferma che la Commissione ha fatto una coscienziosa indagine per determinare se nei fatti addebitati vi fosse la ragione politica, o se si trattasse di reato comune.

E' d'avviso che le deliberazioni che la Camera pronuncia non possono vincolare e pregiudicare l'opera dell'autorità giudiziaria.

Conclude dicendo che le due risoluzioni proposte dalla Commissione sono inspirate dal sentimento della giustizia e della moralità, e che i membri della Commissione hanno la severa e tranquilla coscienza di aver fatto il loro dovere. (*Vive approvazioni — Applausi*).

PRES. La parola all'on. Prinetti. (*Rumori continuati*).

Ristabilita la calma, l'on. PRINETTI svolge una risoluzione nel senso che " non debba intendersi pregiudicata l'azione giudiziaria e si approvano le proposte della Commissione. „

La Camera torna a rumoreggiare, per modo che riesce impossibile seguire l'oratore nelle sue dichiarazioni, che si possono riassumere in questo concetto che il potere giudiziario non può invadere il legislativo e viceversa. (La Camera è impaziente).

CARMINE. Svolge il seguente ordine del giorno:

" La Camera prende atto delle conclusioni della
" Commissione e passa all'ordine del giorno. „

Rende omaggio alla grande equanimità da cui è stata guidata l'opera della Commissione dei Cinque.

Onorevoli colleghi! Da questo banco io sono stato costante oppositore dell'on. Crispi e l'ho combattuto anche quando parecchi di coloro che ora lo avversano, lo portavano alle stelle. (*Applausi*). Perciò nessuno può dubitare della sincerità delle mie convinzioni, ed io sono convinto che ora non sia giusto inveire contro un caduto.

Coll'approvazione del mio ordine del giorno voi rendete omaggio alla giustizia e alla legge. (*Approvazioni*).

CARCANO. Accetta le conclusioni della Commissione.

(La Camera continua a rumoreggiare).

PRES. Classifica le diverse risoluzioni presentate.

PANTANO. Per una dichiarazione di voto. Dice

che l'approvazione delle proposte del Comitato non deve informare l'azione dell'autorità giudiziaria. (oh !)

Voci. Si, no.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione e riassume gli altri ordini del giorno, osservando che la Camera è chiamata ora a pronunciarsi in rapporto alle conclusioni della Commissione. (*Approvazioni — Rumori all'estrema*).

PANTANO non consente nel concetto del Presidente. (*Rumori*)

ZANARDELLI (*Segni di attenzione*) non intendeva prendere parte a questa discussione: si è mosso a parlare solo dopo le parole dell'on. Nasi che lo invitava a pronunciarsi sull'azione esercitata dal Ministero verso l'autorità giudiziaria di Bologna.

Gli preme dichiarare che il suo predecessore non ha imposto alcuna risoluzione all'autorità giudiziaria.

Dichiara che il Governo in omaggio allo spirito degli art. 45 e 47 dello Statuto si astiene dal prendere parte a questa votazione.

Dopo la sentenza della Corte di Cassazione, la Camera che ha il diritto di deferire all'Alta Corte di Giustizia, non ha il diritto di iniziare procedimento davanti all'autorità giudiziaria.

Il rispetto della libertà della magistratura sta in cima ai suoi pensieri, e per questo rispetto egli domanda alla Camera che non voglia invadere poteri che non sono i suoi. (*Approvazioni*).

SACCHI propone che uno dei tre ordini del giorno di rinvio all'autorità giudiziaria sia posto in votazione prima delle risoluzioni della Commissione.

Dopo lunghe e minuziose osservazioni e dichiarazioni svolte in mezzo a rumori assordanti si procede all'appello nominale sull'ordine del giorno Alessio pel rinvio all'Autorità giudiziaria.

Sì 106 — No 181 — Ast. 25.

La Camera respinge. (*Conversazioni animate*).

Respinto l'ordine del giorno Rovasenda per l'Alta Corte di Giustizia, si vota per appello nominale sopra un ordine del giorno Carmine e Carcano, così concepito:

" La Camera, udite le dichiarazioni del Guardasigilli e la risoluzione della Commissione, approvandole, passa all'ordine del giorno „.

PALBERTI. Dichiara che votando l'ordine del giorno non intendesi pregiudicata l'azione dell'autorità giudiziaria.

Ecco il risultato della votazione:

Risposero sì 207 — Id. no 7 — Astenuti 65.

La Camera approva l'ordine del giorno Carmine-Carcano.

Dopo breve discussione, alla quale partecipano gli on. Schiratti, Miniscalchi, Carcano, Casciani e per il governo gli on. Cocco-Ortu e Luzzatti, la Camera stabilisce di dare la precedenza al progetto per le pensioni ai medici condotti su quello per la Cassa di previdenza per la vecchiaia.

La seduta è tolta alle ore 20.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 23 contiene:

R. D. sul conferimento di posti di Ufficiale d'ordine di 3.a classe agli impiegati straordinari del Ministero dei Lavori Pubblici — Rel. e RR. DD. che prorogano i poteri dei RR. Commissari straordinari di Concordia (Modena) e Rosarno (Reggio-Calabria) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti.

Ricovero negli ospedali militari degli ufficiali in congedo del R. Esercito e della R. Marina — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al dì 19 marzo 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corr. in S. Pietro al Tanagro, provincia di Salerno, ed in Azzate, provincia di Como, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ai benemeriti dell'istruzione primaria — E' stata conferita la medaglia d'argento ai seguenti insegnanti:

Vanazzi cav. Bortolo a Lodi, Bertoglio Edoardo [illegible] Antonietta a Breno, Neri Egisto a Taveruelle (Panicale), Pirato Erminio a Treviso, Maniglio Francesco a Favara, Massera Ester a Soragna, Bracciforti Torquato a Colorno, Cavezzali Paolo a Parma, Nanti Adriano a Castelnuovo di Garfagnana, Nota dott. Angelo a Sanremo.

E la medaglia di bronzo a: Stucchi Giulio a Milano, Vedani Rosa a Melzo, Marazzi Antonietta a Brembio, Segalini Edoardo a Seveso, De Caro Giulia a Recalbuto, Salvago Pietro a Girgenti, Zamboni Francesco a Ponte di Piave, Da Re Vascellari Santina a Revine Lago, Pasqualetti Marianna a Breda di Piave, Soldati Lodovico a Salgareda, Alessio Luigi a Orrinio, Cerretti Lino a Foligno, Tosgobbi Teodolindo a Fara Sabina, Massei don Giuseppe a Fossato di Vico, Vagnetti Ersilia ad Anghiari, Cavallini Pilade a Sestino, Pedersoli Giovannina a Bienzo Inferiore, Valdini Andrea a Vobarno, Piccinelli Battista a Gorzone, Samuelli Antonia a Salò, Balbo Paolina a Butera, Boscarini Lucia ad Aidone, Riggio Enrico a Butera e Pulei sac. Francesco a Caltanissetta.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bergamo, 22. — Per le note scenate fra il sottoprefetto e il sindaco di Treviglio, questo è stato destituito e l'altro traslocato a Monza.

Arezzo, 22. — E' morto il prof. avv. Marco Biondi, presidente del Consiglio provinciale e già deputato alla Costituente toscana. Lascia pregevoli scritti.

Palermo, 22. — A Castroreale, a Naro ed a Bronte la popolazione voleva saccheggiare i granai. Accorsa truppa l'ordine fu ristabilito.

Pisa, 22. — (*Stampace*). I funerali del patriota Egisto Franceschi, che fece tutte le campagne e, prigioniero a Curtatone, soffrì il carcere a Theresienstadt, riuscirono solenni.

Torino, 23, ore 23.20 — Il Consiglio comunale ha stanziato 150.000 lire per festeggiamenti in occasione della Esposizione.

— Oggi nel pomeriggio, il negoziante Edoardo Fiora, ventiduenne, amoreggiante con una allieva del primo corso delle levatrici, in seguito a contrasti, entrato nella Scuola di clinica e ginecologica annessa alla Maternità, affollata di allieve, si suicidava con una revolverata alla tempia sinistra.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Collegio di Forlì, 23. — Ieri sera in un banchetto offertogli dagli elettori di Meldola, frazione del nostro Collegio, il comm. Pasqui, presentato dall'avv. Pietro Farneti, pronunciò un discorso applauditissimo.

La sua riuscita è ormai certa.

Collegio di Savigliano, 22. — Lotta ristretta accentuasi fra l'avv. Ferrero-Gola e l'ing. Donadio, ambedue con programma ministeriale, onde l'organo di Giolitti non se ne occupa, benchè il Collegio sia a due passi da Cuneo.

Per l'andata dei Reali a Torino

Il nuovo Principino Sabaudo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 22 (*ermon*). — E' arrivato il conte Gianotti, prefetto di Palazzo, per prender tutte le disposizioni relative al soggiorno dei Reali e della Corte alle feste da darsi in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione. Le LL. MM. giungeranno a Torino il 30 aprile e vi si fermeranno tutto maggio.

— Il prefetto di Palazzo ha inviate le partecipazioni ufficiali della nascita del principino Adalberto di Casa Savoia-Genova.

La solenne cerimonia del battesimo sarà compiuta dal nostro arcivescovo mons. Richelmy, nella Cappella Reale, ai primi di maggio, presenti le LL. MM.

Come già vi telegrafai saranno padrino il Reggente di Baviera e madrina la Principessa di Napoli.

Per speciale disposizione del Re viene conferito al nuovo principino il titolo di *Altezza Reale* anzichè di *Altezza Serenissima* come porterebbero le vigenti disposizioni riguardanti la Famiglia Reale.

Cinquantenario delle Cinque Giornate

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 23, ore 10. — La commemorazione delle Cinque Giornate al Teatro della Scala riuscì egregiamente iersera.

Il teatro presentava uno splendido colpo d'occhio, sfarzosamente illuminato e gremito dalle autorità e da una folla elegante.

I cori erano disposti sulle gradinate e sul palcoscenico.

L'on. Bonfadini pronunziò un discorso, tratteggiando efficacemente la storia delle Cinque Giornate, interrotto e coronato infine da applausi.

Ebbe poi luogo un patriottico concerto sotto la direzione dei maestri Mascagni e Guarnieri fra grandi applausi. Sopratutto destarono entusiasmo la Marcia reale, l'Inno di Garibaldi e l'inno di Mameli.

L'introito del concerto era devoluto a beneficio del ricovero " Umberto Primo „ pei veterani a Turate.

La luminaria nel quartiere di Porta Vittoria fu sospesa causa il cattivo tempo.

Cinquantenario del 22 marzo 1848 a Venezia.

(S) **Venezia**, 23. — Stamane al Poligono del Lido è stata inaugurata la gara regionale del Tiro a segno.

Parlarono, applauditissimi, il Prefetto in rappresentanza del Governo, il Sindaco ed il prof. Manzato, presidente del Comitato della gara.

(S) **Venezia**, 23 — Il Sindaco, conte Grimani, ha offerto oggi all'*Hotel Britannia* una colazione ai Sindaci delle altre città italiane qui venuti per partecipare ai festeggiamenti pel cinquantenario del 22 marzo 1848.

Al levar delle mense il Sindaco, conte Grimani, brindò fra vivi applausi. Gli risposero, pure applauditi, i Sindaci di Napoli, di Bologna, di Firenze, di Vicenza e di Mestre.

E' stata inaugurata oggi una lapide in memoria del muratore Agostino Stefani, ucciso il 31 maggio 1849 per ingiusto sospetto, quando eroicamente s'avviava al campo nemico, per dare fuoco ad una mina.

Parlò il Sindaco conte Grimani.

Assistevano la Giunta municipale, le autorità, i veterani e molte rappresentanze di associazioni.

Scienze e Lettere

Sesta conferenza del senatore Blaserna.

Come nelle conferenze precedenti, vi intervenne S. M. la Regina, accompagnata dalla principessa Pignatelli-Strongoli e del conte Zeno.

Le leggi del suono hanno avuto una grande applicazione nella più popolare delle arti: la musica, la quale può dirsi l'emanazione più diretta di quelle. Sono leggi matematiche, che governano la musica. Ai tempi dell'antica Grecia fu la scienza che diresse l'arte; all'incontro ai tempi del Rinascimento l'arte si sviluppò liberamente da sè, e la scienza è venuta poi a dare le ragioni matematiche di ciò, che la musica con finissimo intuito aveva già costatata.

Nel numero immenso di suoni, che oscillano fra 16 e 40.000 vibrazioni, la musica si restrinse, per ragioni estetiche, a suoni fra 27 e 4.000. Ma non tutti questi suoni possono essere adoperati ad arbitrio o a caso. L'esperienza insegna, che ognuno di essi può essere scelto per incominciare un pezzo musicale; ma una volta scelto tale suono, anche a caso, tutti gli altri che lo seguono e che lo accompagnano, sono molto limitati e si muovono in una cerchia ristretta. [illegible] dei *rapporti semplici*. I numeri delle vibrazioni, che compongono i vari suoni, devono stare fra di loro in rapporti espressi da numeri semplici, e quanto più questi sono semplici, tanto più aggradevole riesce l'accordo al nostro orecchio. E' questa una legge, dipendente dalla costruzione fisiologica del nostro orecchio e costituisce la chiave di volta di tutto il nostro edifizio musicale. Con poche cifre quindi e procedendo in via aritmetica, si possono costruire tutti gli accordi consonanti.

Il rapporto più semplice è di 1 : 1, che stabilisce l'accordo dell'unisono. Poi viene l'accordo 1 : 2, dell'ottava, poi quello di 2 : 3 della quinta, di 3 : 4 della quarta e così di seguito. Il professore mostra, come avvengono dei battimenti, ogni qualvolta si devii da quei semplici rapporti. Mostra l'apparecchio di Righi, ideato per spiegare le figure di Lissajous, e ne eseguisce varie di quelle nitide ed eleganti figure. I battimenti sono resi visibili con metodo ottico, ed è quello il metodo più preciso ed affatto indipendente dall'orecchio che possediamo, per determinare l'altezza di un suono. Le misure eseguite nell'ufficio centrale del corista, annesso all'Istituto fisico, hanno raggiunto una esattezza cento volte superiore a quella che l'orecchio più fine avrebbe consentito di raggiungere.

Dai battimenti si passa facilmente ai suoni di combinazione, scoperti dal grande nostro violinista Tartini.

Il conferenziere li fa sentire con canne d'organo, con coristi, infine sopra un *harmonium* di speciale costruzione per lo studio teorico della musica. I suoni di combinazione entrano nell'economia dell'accordo e devono, anch'essi, soddisfare alla legge dei rapporti semplici. E' la loro presenza che spiega l'intera soddisfazione che proviamo nell'accordo perfetto maggiore. All'incontro nell'accordo perfetto minore, i suoni di combinazione non entrano nell'armonia dell'accordo; ne turbano la trasparenza e gli imprimono quel carattere di molle e di indeciso, che appartiene alle tonalità minori.

Gli accordi consonanti, conformemente alla legge dei rapporti semplici, sono pochi. Già il grande matematico Eulero, nel secolo scorso, si era accorto dell'importanza grande ed esclusiva, che i n. 2, 3, 5 e i loro multipli avevano per la teoria degli accordi ed anche delle scali musicali. Questa norma si è mantenuta anche per noi. Tutti i tentativi, di voler introdurre nella musica il cosidetto *settimo* armonico, non ebbero successo. Beethoven, Rossini, Meyerbeer, Wagner, ne hanno talvolta fatto uso, quando nelle composizioni adoperavano il corno, che possiede il settimo armonico. Ma il successo è dubbio e limitato a pochi casi.

Il prof. Blaserna chiude la conferenza, dicendo che gli accordi consonanti soli costituirebbero una musica estremamente povera e monotona la quale ha quindi dovuto ricorrere anche agli accordi dissonanti. Lo studio di questi ultimi formerà l'argomento per la conferenza del *prossimo mercoledì, 30 marzo.*

Una croce ben data.

Il nostro corr. da Pisa ci scrive che su proposta del ministro degli esteri, S. M. il Re ha insignito della Croce Mauriziana il prof. Romiti, che tanto si adoperò a dissipare l'equivoco fra la comitiva di studenti tedeschi e la nostra scolaresca universitaria, tratta in errore da alcuni giornali di Roma.

I colleghi dell'egr. prof. gli offrono le insegne.

Non possiamo che lodare l'on. Visconti-Venosta per la sollecitudine colla quale ha voluto premiare l'atto degnissimo del prof. Romiti - il quale con molto tatto ha saputo evitare qualche disgustoso incidente, che poteva essere male interpretato in Germania.

Sarebbe desiderabile che tutti i ministri, quando si tratta di attestare la soddisfazione del Governo ad un cittadino o ad un funzionario benemerito che s'adopera ad evitare inconvenienti o compie qualche atto degno di lode, imitassero la sollecitudine dimostrata dal ministro degli esteri, mentre d'ordinario c'è l'abitudine di aspettare sei mesi e magari un anno, quando cioè la cosa diventa stantia e l'atto del Governo ha perduto tutto l'effetto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro del Palais Royal a Parigi ha avuto grande successo d'ilarità un nuovo vaudeville in tre atti dei signori A. Sylvane e L. Artus intitolato *I Calzoni*.

Il personaggio principale è Ottavia Chéradame, moglie di un usciere intrattabile ma virtuoso, che, imbevuta delle teorie femministe, vorrebbe ad ogni costo portar lei in casa i calzoni.

L'intreccio si complica con un'avventura di suo genero l'avvocato Brocatel con una *cocotte*, a cui suo marito dovrebbe far gli atti per debiti. Una lettera di questa in cui supplica Chéradame di desistere dagli atti cade nelle mani di Ottavia, che crede ad un intrigo amoroso dell'usciere.

E la scena culminante del vaudeville è nel secondo atto in casa della *cocotte*, dove si incontrano Chéradame per fare un sequestro, suo genero Brocatel un focoso capitano protettore della ragazza e Ottavia in cerca di suo marito. Finalmente al terzo atto tutto si accomoda.

— L'atto di *Senza bussola*, la commedia lasciata incompiuta da Giacinto Gallina, è stato rappresentato a Milano, ai Filodrammatici. E v' ha ottenuto quella ammirazione che non si nega all'opera incompleta e, sia pure rudimentale di un autore veramente d'ingegno, e di cui la morte immatura è stata una vera perdita, anzi la maggiore perdita del teatro italiano contemporaneo.

— Al teatro Antoine, di Parigi, in occasione del settantesimo anniversario dell'Ibsen, si è rappresentato il dramma: *Gli spettri*.

A torto od a ragione, a metà del secondo atto il pubblico ha cominciato a protestare; e il lavoro è giunto a fine, solo perchè Ibsen è Ibsen.

Lirica. — All'Opéra di Parigi si rappresenta da alcune sere *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, un'opera che è stata respinta dalla direzione del teatro di Covent-Garden. La censura l'ha proibita, per la forte ragione che i soggetti tratti da libri religiosi in Inghilterra non possono esser rappresentati.

Avviso ai nostri autori.

— I giornali di Madrid sono pieni di elogi per la nuova opera del maestro G. Orefice *Il gladiatore*, nella quale lodano il buon intreccio della scuola nuova al gusto antico.

Ottima fu l'esecuzione, specialmente da parte della signora De Marchi e del Blanchart.

Concerti. — Il quartetto czeco, composto di eccellenti artisti, Carl Hofmann, Josef Suk, Oscar Nedbal e Hans Wihan, ha ottenuto un grande successo a Montecarlo, in un concerto speciale, in cui ha eseguito un *quartetto* in *la* di Borodine, un'aria di Nedbal, due waltzers di Dvorak ed il *quartetto* in *sol* maggiore di Beethoven.

Necrologio — E' morto a 73 anni, a Berlino, il celebre pianista e compositore Giorgio Schuhloff.

Nato a Praga nel 1825, Schuhloff fu dapprima allievo di Tomaschek e si recò in seguito a Parigi, dove ricevette lezioni da Chopin.

Intraprese poi lunghi e numerosi viaggi artistici attraverso la Germania, l'Inghilterra, la Russia e la Spagna.

Diverse delle sue composizioni tra cui il *Canto dei pastori*; la *Fantasia sui motivi popolari della Boemia*, i suoi *waltzers* sono ancora eseguiti nei concerti di pianoforte.

Varie — Un po' di statistica del *Hoftheater* di Vienna.

Nei dieci mesi e mezzo, che ha durata l'ultima stagione teatrale, sono state date 314 rappresentazioni con 55 opere di 31 differenti autori e 14 balli. Wagner è stato il più rappresentato, perchè ha occupato il cartellone 149 volte. Rossini sole quindici [illegible] Mozart, Gounod, 12; Massenet, 11; Massenet, 10; Leoncavallo, 9; Thomas, 7; Halévy, 2; e Offenbach, con tutta la sua gloria operettistica, una sera sola.

Ecco un pubblico veramente severo.

Hans Wachenhusen.

(S) **Marburg**, 23. — E' morto lo scrittore **Hans Wachenhusen.**

Era nato a Treviri il 31 dicembre del 1827. Era uno dei migliori scrittori tedeschi di viaggi e sono molto apprezzate le di lui descrizioni dell'Oriente e di Parigi.

Wachenhusen ha scritto il diario della guerra in Italia nel 1859 e la descrizione della spedizione dei Mille a cui ha preso parte.

Scrisse pure molti romanzi.

Sports

Ciclismo. — Domenica 27 corrente avrà luogo la già annunziata corsa apertura d'incoraggiamento indetta dalla Società Velocipedistica Romana sul percorso Roma-Ostia (chilom. 21) libera a tutti. Tempo massimo minuti 48. Tassa d'iscrizione L. 1,50 e per i soci metà.

Partenza ore 8 da porta S. Paolo. Arrivo al Casale della Colonia Ravennate.

Premi: 1 Medaglia argento grande e diploma
2. " piccola "
3., 4. e 5. Medaglia di bronzo.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Società suddetta in via Sardegna 38 dalle ore 19 alle 21 di ogni giorno fino alla sera di sabato 26 corrente.

Si previene che non sono permessi gli allenatori.

Nello stesso giorno si effettuerà la gita sociale per Ostia con partenza dalla sede sociale alle ore 8.

Scherma. — Ci telegrafano da Parigi:

L'assalto internazionale al *Cirque d'Eté* ha avuto un successo enorme.

L'immensa sala era gremita della migliore società parigina. Dirigeva gli assalti il signor Hébrard de Villeneuve, assistito dal conte Tornielli, ambasciatore italiano, dal barone d'Ezpeleta e dal signor de Borda.

Fra gli assalti degni di nota quello del maestro inglese Mac Pherson contro il francese Rossignol, vinto da quest'ultimo. Inoltre: maestro Nadi, italiano, in costume di velluto marrone, contro Mimiague, francese: vincitore Nadi.

Badesco, di Bucarest, contro Lemoine (vincitore).

L'assalto classico si ebbe fra Prevost, francese, e l'italiano maestro Conte, che fu toccato 4 volte contro 7 botte avute dal Prevost.

Nella seconda parte, Seldersiagh, belga, contro Sanze e Sartori, italiano, che vinse brillantemente il forte Mongin.

Desmedt contro Kirchoffer soccombente.

Infine Barbasetti, che si mostrò inferiore all'aspettativa, contro il francese Rue che lo battè fra gli applausi — facilmente immaginabili — del pubblico parigino.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Giorgi e Ghidoli - P. M: De Lollis - Difesa: Zuccari, Prato, Di Benedetto e Bartolucci.

L'assassinio di via dell'Impresa.

Pareva che stasera questo processo durato già anche troppo dovesse finire: però malgrado che l'attivissimo Presidente desiderasse di affrettare il dibattimento, la sentenza non si avrà che domani.

Giacchè stamattina, appena aperta l'udienza, il P. M. ha chiesto la parola per replicare: ed ha parlato per più di due ore insistendo specialmente nella demolizione dell'*alibi* presentato dagli imputati.

Naturalmente nell'udienza pomeridiana ha controreplicato l'avv. Di Benedetto, difensore del Sassoli: quindi cominciò la sua arringa l'avv. Zuccari.

L'abilissimo avvocato, che dovendo difendere Pasquali affronta la parte più difficile della causa, esordisce intrattenendosi lungamente sul pericolo che i giurati per un eccesso di giustizia passino sopra ai dubbi che certamente devono avere sul conto del Pasquali. Quindi entra nel merito della causa criticando acutamente l'operato della polizia, che pur non avendo prove che furto fosse commesso ha creduto di scoprire i colpevoli, seguendo esclusivamente questa traccia che forse non fu la vera: giacchè alla povera Ricci non furono rubati gli orecchini d'oro e l'orologio con catena d'argento.

E prosegue esponendo con bella parola un'infinità di sottili argomenti per dimostrare la impossibilità che il Pasquali sia uno degli assassini di via dell'Impresa.

Il discorso dell'avv. Zuccari, veramente efficacissimo per la forma e per la sostanza, è ascoltato con grande attenzione dal pubblico che s'affolla nell'aula.

Il seguito e la fine a domani.

Fallimenti in Roma.

Gonnelli-Mariotti Anna, pizzicheria, via dei Baullari 156. Deleg. di serv. Santi Gre. Patt., Colaiffanceschi Paolo e Allegrini Natale. Proposta di conferma del curatore rag. Bianchi-Cagliesi Giuseppe. Sent. di ieri.

Mecenate Romolo, mercerie, via Montanara 62. Deleg. di serv. Nugari Cesare, Andreotti-Ricciotti Armando e Giosi Vincenzo. Proposta la conferma del cur. rag. Ascani Agostino. Sentenza di ieri.

RENDICONTI - Masini Palmiro, tappezziere, piazza Mignanelli. Al 29 corr. adunanza dei creditori per la discussione del conto reso dal cur. avv. Ettore Alessandri. Sent. di ieri.

Attili Germano, cappelli, via Ancona 8. Al 30 corr. adunanza dei creditori per deliberare sul conto reso e per discutere riguardo alla chiusura del fall. per mancanza di attivo, chiesta dal fallito. Sent. di ieri.

VENDITE - Baccaloni Alessandro, orzarolo, via Cola di Rienzo 99. E' autorizzata a trattative private la vendita delle merci e dei mobili appartenenti al fallito. Sentenza di ieri.

Benvenuti Pio, via della Sapienza 31. E' autorizzata la vendita a trattative private dei beni del fallito. La formazione dell'inventario verrà soddisfatta dal perito Scalzi Vincenzo, via dei Sediari 6. Sent. di ieri.

Società Generale Immobiliare (Anonima) via del Corso 380. E' indetta pel giorno 5 aprile un'asta avanti il Tribunale di Genova per la vendita di un terreno uso villa e fabbricato del comm. Vincenzo Carbonelli, purchè il prezzo non superi la metà del credito del fall. Ieri fu nominato a tal uopo a procuratore l'avv. Giuseppe Grillo. Furono poi nominati a procuratori nella causa tra la fallita e la Società Giura-Alvino, i signori avv. Francesco Garzilli ed Edoardo De Riso.

VERIFICHE DI CREDITI - Ditta Marchionni Giuseppe, cartonaggi, via Umiltà 85. Ammessi 32 creditori, 3 alla chiusura. E' assegnato un compenso di 10 lire al perito Pio Tavazzi per la compilazione dell'inventario — Sentenza di ieri.

Fantozzi Emma ved. Masini, maglierie, via del Tritone 69. Ieri furono ammessi 8 creditori; rimandato i alla chiusura.

Passeri Maria, mercerie, via Pr. Amedeo 78. Ammessi 3 cred. per L. 2172,17. Sent. di ieri.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Genovesi Rosa, mercerie, via Cavour 353. Ieri furono ammessi altri 5 creditori. Per le contestazioni si rinviano le parti al giudice delegato nell'adunanza del 30 corr.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Barcellona**, 22 — Il piroscafo *Ville de Rome*, della Compagnia Transatlantica, si è incagliato stamane, causa la nebbia, presso Capo Negro nell'isola di Minorca (Baleari).

117 passeggieri, fra cui 30 signore, l'equipaggio e la corrispondenza sono salvi.

(S) **Parigi**, 23. — Una Nota della Compagnia Transatlantica conferma che il vapore *Ville de Rome* si è arenato presso il Capo Negro.

Tutti i passeggieri, l'equipaggio e la valigia postale sono stati salvati. La prora ed il timone sono rimasti danneggiati. Sono state prese disposizioni per rimettere a galla il vapore *Ville de Rome.*

COSE LOCALI

Il nuovo contratto per l'illuminazione.

Abbiamo detto ieri che la nuova convenzione contiene altre condizioni, non lievi, nè poche, che assicurano al Comune maggiori facoltà, diritti e libertà ed impongono invece speciali limitazioni e vincoli alla Società. Riassumiamole.

L'art. 4 modifica l'antico contratto in questi termini:

" Nel caso che nuove esperienze e nuovi ritrovati mostrassero la convenienza o l'utilità di variare comunque il sistema di produzione e di purificazione del gaz ed anche il metodo di distribuzione, di trasporto, di consumo, usando diverso metodo di fabbricazione, di purificazione, nuove foggie di apparecchi, macchine ecc. il Comune potrà esigerne l'applicazione e l'uso, dando un abbuono competente e proporzionato, o ricevendolo nel caso che tale costo risultasse minore.

" Ove dall'adozione di modificazioni venisse a risultare una diminuzione di gaz a vantaggio del Comune, la Società vi parteciperà per 1/3 della differenza fra il consumo del nuovo tipo di apparecchio e quello adottato ora di 140 litri, se la luce sarà uguale o superiore.

" Nel caso poi di qualunque altro sistema d'illuminazione e riscaldamento, che non sia il gaz attuale o modificato, e che valga a produrre risultati tecnici ed economici migliori, il Comune avrà il diritto di adottarlo in ogni tempo per il servizio pubblico o *privato*, in tutto od in parte, salvo alla Società il diritto di preferenza a parità di condizioni, da esercitarsi entro sei mesi, *escluso ogni compenso od indennizzo* per qualsiasi titolo.

" Trattandosi d'invenzione privilegiata, la Società dovrà soddisfare a proprie spese i diritti al possessore del privilegio.

" Se poi la Società non si varrà del diritto di prelazione, il Comune sarà libero di abbandonare precariamente o definitivamente la illuminazione a gaz in vigore e attuare o far attuare il nuovo sistema da chi e come creda più opportuno, senza essere tenuto a verun indennizzo o corrispettivo verso la Società.

Art. 10. — La Società si obbliga d'impiantare un nuovo magazzino o quartiere d'ispezione nella zona alta della città, quando a giudizio del Comune ne sarà constatata la necessità.

Art. 19. Nel caso che altri facessero offerte per esercitare l'illuminazione elettrica pubblica in altre strade e piazze e qualora al Comune piacesse adottarla, la Società stessa sarà invitata a *migliorare* dette offerte per ottenere essa la concessione, senza pregiudizio delle licenze che fino a quel momento si fossero accordate dal Comune per l'illuminazione dei privati in dette strade e piazze.

Art. 20. Per gl'impianti d'illuminazione elettrica, tanto per conto del Comune, quanto per conto dei privati la Società avrà il diritto di eseguire la presa fino al contatore e l'unione con l'impianto interno, in base ad una tariffa, che dovrà essere approvata entro sei mesi.

Gli utenti saranno liberi di far stabilire gl'impianti interni dalla Società o da chi meglio crederanno.....

Art. 23. A meglio assicurare il servizio d'illuminazione elettrica e privata, la Società s'impegna a stabilire entro 18 mesi una nuova trasmissione elettrica tra Tivoli e Roma, che dia non meno di 1500 cavalli di forza: e quando fra Comune e privati saranno collocati tre quarti della forza di questa 2.a trasmissione, la Società si obbliga ad eseguirne una terza o provvedere altra forza in qualsiasi modo.

Abbiamo riassunto queste, che ci parvero le più notevoli fra le condizioni accessorie del nuovo contratto, ottenute dalla Giunta, perchè, senza bisogno di commentarle, dimostrano in fondo che il monopolio, questa parola ombrosa per chi giudica in astratto, senza tener conto delle circostanze di fatto in cui si debbono svolgere certi servizi pubblici, si riduce nella nuova convenzione, ad una parvenza più di forma che di sostanza.

Lo stesso dicasi della durata della concessione. Quando la Società è obbligata, su richiesta del Comune ad adottare tutte le innovazioni, tutte le trasformazioni che la scienza ed il progresso costante dell'industria potranno suggerire, sia per ottenere una luce migliore o maggiore, sia per assicurare un risparmio agli utenti; e nel caso in cui la Società non volesse adottarli, il Comune ha diritto di passare la concessione ad altri, senza pagare un centesimo di indennizzo, francamente la questione della durata perde gran parte della sua importanza.

Non si può negare quindi, che il contratto stipulato dalla Giunta oltre al notevolissimo beneficio immediato sui prezzi del gaz e della luce elettrica, rappresenta, in quanto a diritti, facoltà e libertà d'azione, che si è riservati il Comune, un grandissimo miglioramento sul contratto vigente.

Sappiam bene che una parte di commercianti od esercenti avrebbe voluto di più adducendo il paragone di qualche altra città, dove il gaz costa meno. Non è il caso di parlare della luce elettrica: perchè la tariffa dell'*Edison* di Milano — che abbiamo sott'occhio — segna cent. 10 per etto-watt-ora, mentre col nuovo contratto noi l'avremo a otto, oltre una diminuzione ogni cinque anni. La questione è quindi sul gaz.

Ma questi esercenti non considerano un fatto importantissimo ed è questo che nelle grandi città industriali — come Milano, Torino, Genova — le Società del gaz vendono a 40 e 50 lire la tonn. tutta la produzione dei sotto prodotti, mentre a Roma non si riesce a vendere che un terzo del *coke*.

Qual'è la conseguenza? che gli altri due terzi del *coke*, la Società Romana è costretta a cederli alle Ferrovie al prezzo di 16 lire la tonn., dato al vagone in stazione, ciò che vuol dire 13 circa, mentre gli altri derivati, come il catrame e le acque ammoniacali, che in quelle città si vendono assai bene, qui non trovano smercio.

Ora se si calcola una differenza di L. 18 su 35,000 tonnellate di *coke* che produce Roma, ecco subito un minor provento di 630,000 L. all'anno, che congiunto ad altre 170,000 per gli altri sotto-prodotti, rappresentano nientemeno che 800,000 L. all'anno, che la Società di Roma incassa di meno in confronto delle aziende di Milano, Torino e Genova — ciò che rende naturalmente più costosa la produzione del gaz in Roma, che altrove.

Per far i raffronti bisogna tener conto di tutto e non indurre in errore il pubblico, stampando, come abbiamo letto in un opuscolo recente, che a Milano si produce tanto gaz quanto a Roma, mentre l'anno scorso Milano ne ha prodotto semplicemente tre volte tanto.

Anche noi saremmo lieti se si potesse avere il gaz al minimo prezzo; ma quando col nuovo contratto si è riusciti ad ottenere pel gaz prezzi inferiori od uguali, come afferma la relazione del Sindaco, a quelli di *Palermo, Napoli, Livorno* (che pur sono porti di mare e quindi minor spesa pel carbone), di *Firenze* e *Bologna*: per la luce elettrica prezzi inferiori a tutte le dette città, tranne *Genova*: quando si aggiunga che il Comune ha riacquistato diritti e facoltà, che finora non si avevano; non si può a meno, volendo giudicare con equità, di convenire che le trattative furono condotte dalla Giunta con abilità e fermezza non solo nell'interesse del Comune, ma nell'interesse di tutti i privati.

Se così non fosse, se cioè gl'interessi dei consumatori, tra i quali noi pure contiamo e non degli ultimi, non fossero tutelati e difesi bene, non avremmo atteso davvero gli opuscoli e gli eccitamenti di qualche gruppo di esercenti per censurare e combattere la convenzione.

Si è parlato di altre proposte e di altre combinazioni a migliori condizioni; ma quando si tratta di assumere un pubblico servizio in una città come Roma, non basta depositare presso un Banco una cauzione di 50 o di 100.000 lire; occorrono, come disse il Sindaco, proposte concrete, specificate nel percorso, nei prezzi ed in ogni altra condizione.

Del resto l'art. 19 lascia il campo aperto alla concorrenza per le altre strade e piazze non ancora servite dalla luce elettrica.

Tutto considerato adunque, la convenzione è buona. E siccome oltre al beneficio immediato che ne risentiranno gli attuali utenti, avrà per effetto di aumentare il consumo del gaz e della luce elettrica, facendoli adottare, coi nuovi prezzi, in molte case che ancora ne sono sprovviste, è desiderabile che essa venga approvata al più presto dal Consiglio comunale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 24 Marzo 1898 — S. Timoteo.

Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 6.25 s.
Leva la Luna alle ore 6,41 m. — Tramonta alle 9.4 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 Marzo

Europa: pressione 750 Pietroburgo, Stoccolma; 752 Napoli Palermo; 763, Ovest.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino sette mill Sud; temperatura abbassata quasi ovunque; pioggie, qualche nevicata Appennino centrale.

Stamane cielo sereno Nord, coperto nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Barometro: 758 Belluno; 755 Livorno, Agnone; 752 Napoli Palermo.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali, cielo vario Nord, nuvoloso coperto Sud con qualche pioggia.

SCIARADA

Animale è il mio *primiero*;
Vien quell'*altro* musicato.
Vuoi sapere tu l'*intiero* ?..
E' di donna nome usato. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CIMA-ROSA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 19 MARZO

Verbecchi Biagio, cameriere, con Del Marro Nazarena
Mecenate Remo, negoziante, con Zlantona Lavinia
Eani Enrico, cuoco, con Nuccetelli Maria
Di Vizo Giovanni, vetturino, con Mancini Maria
Di Nicola Michele, commesso, con Peruzzi Emma
Sellino Errico, inserviente, con Taveria Maria
Buzzi Enrico, muratore, con Piergirolami Erminia
Biscossi Nicola, possidente, con De Santis Amalia
Perugini Massimo, sarto, con Carosi Maria
Bodò Antonio, carrettiere, con Brusellas Teresa
Zaccardi Magno, oste, con Recchi Anna.

MATRIMONI del 20 MARZO

De Angelis Angelo, muratore, con Monacelli Angela
Roccas Raffaele, negoziante, con Calò Florina
Allegri Luigi, portiere, con Anselmi Santa
Desideri Antonio, bracciante, con Lucaroni Antonia
Bruschi Cesare, meccanico, con D'Alessi Rosa
Ven Wedel Gioacchino, possidente, con Fuchs Margal

Monte di Pietà.

Venerdì, 26 marzo 1898 - 3a *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 4 *Agosto* 1897 fino alla polizza **176000.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 15 *agosto* 1897 fino alla polizza **185300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,° — minimo 10,5.

Vaticano. Dal 20 al 26 aprile è atteso un pellegrinaggio dal Belgio di circa 2000 persone che saranno ricevute in udienza dal Papa.

Più tardi arriverà pure un pellegrinaggio di 1000 persone da Perugia.

— Il giornale " De Tijd „ di Amsterdam esprime la gratitudine di tutti i cattolici olandesi al Santo Padre per un magnifico dono che Sua Santità ha testè inviato al grandioso policlinico edificato in quella capitale colle spontanee offerte dei cattolici di quel regno. La Commissione incaricata della costruzione di questo spedale, a fine di fornirlo di tutto l'occorrente di mobili, istrumenti ed arnesi necessari all'assetto completo di questo immenso istituto, col permesso della Regina ha iniziato una lotteria ed ha supplicato il Sommo Pontefice d'inviare un oggetto per mostrare la sua soddisfazione per quest'opera di cristiana carità.

Leone XIII ha mandato uno stupendo mosaico, del diametro di circa un metro, che rappresenta il colonnato e la chiesa di S. Pietro.

Dalla descrizione particolareggiata che ne fa il " Tijd „ siffatto lavoro è di sommo pregio e di finissima esecuzione.

Gli olandesi tutti, non solo i cattolici ma anche i protestanti, sono stati sommamente lieti e commossi di questo tratto di carità, d'interesse e di benevolenza del Santo Padre.

La lotteria, cui prenderanno parte tutti, senza distinzione di confessioni, prenderà proporzioni straordinarie ed avrà un successo immenso di lucro e di splendore.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Ludovico Francesco Sueur, arcivescovo di Avignone.

— Ieri mattina è morto nel collegio dei Redentoristi, in via Merulana, il rev. padre Edoardo Douglas.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Pubblica istruzione. — Il ministro della pubblica istruzione, avendo ricevuto in dono dal comm. Biagio Placidi, ex-assessore della pubblica istruzione del Comune di Roma, 100 copie del suo libro " Scritti oraziani „ ha disposto che in conformità del desiderio manifestato dall'autore, il libro sia inviato alle Biblioteche di tutti i Licei governativi e pareggiati del regno.

Con quest'atto importante il ministro corona i giudizi favorevoli emessi già da molte persone competenti e da giornali politici e letterarii sopra quella pubblicazione del comm. Placidi.

La popolazione di Roma. — La popolazione di Roma al 31 dicembre 1897, risultando dalle pubblicazioni della Direzione di Statistica e Stato Civile del Comune di Roma, ammontava a 89,965 abitanti, così ripartiti:

1. Con dimora stabile 451,814
2. Guarnigione 9,386
3. Popolazione fluttuante 28,765

Da un confronto con il 31 dicembre 1896 risulta che l'aumento totale verificatosi nel 1897 ha raggiunto la cifra di 13,048 abitanti; però, non considerando la popolazione fluttuante, che, in mancanza di dati bene accertati, figura sempre col valore avutosi dal censimento dell'anno 1881, e astraendo dalla guarnigione, l'aumento discende ad abitanti 11,083, mantenendosi superiore a quello del precedente anno.

Al palazzo dell'Esposizione. — Stamane alle 11 al palazzo di Belle Arti in via Nazionale sarà inaugurata la Mostra delle esposizioni riunite delle Società: Amatori e Cultori di Belle Arti — In Arte Libertas — Cultori di architettura.

Lavori pubblici. — E' stato bandito l'appalto per l'eseguimento di tutte le opere, lavori e provviste occorrenti, tanto principali quanto accessori, per la deviazione di un tratto della strada provinciale Verentana presso il Borgale, della lunghezza di m. 1818,50.

L'esperimento avrà luogo il 6 aprile p. v. nella segreteria della Deputazione sul prezzo di L. 26630 come al capitolato dell'Ufficio tecnico, essendo andato deserto l'incanto precedente.

Per Nicola Spedalieri. — Il Comitato esecutivo pel monumento nazionale a Nicola Spedalieri in Roma ha bandito, fra gli studenti, un concorso per una monografia, sul seguente argomento: " Valutare i progressi fatti con Nicola Spedalieri dal Diritto naturale; determinare la sua specifica influenza nel trionfo della sovranità popolare e dire in qual senso egli ne sarebbe stato il martire. „

Il termine utile per la presentazione de' manoscritti è il 25 agosto p. v.

La migliore monografia, scelta da una Commissione nominata dal Comitato, sarà pubblicata, a spese di questo, nell'occasione dell'inaugurazione del monumento, che avrà luogo entro il corrente anno.

Tutti gli altri manoscritti saranno dal Comitato donati, come memoria dell'avvenimento, al Museo Spedalieriano, che sorge nella città di Bronte, patria del filosofo.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede del Comitato in Roma, via Modena n. 50.

Onorificenza. — Annunziammo già che il comm. Augusto Armellini era stato insignito della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro, di *motu proprio* di S. M. il Re, e non per iniziativa del Presidente del Consiglio, come fu stampato per errore. Siamo lieti di pubblicare ora il testo della lettera, con la quale il generale Ponzio Vaglia a nome di S. M. gli inviava le insegne.

" In questi giorni sacri alla Patria ed alla Dinastia, Sua Maestà il Re ha voluto ricordare l'opera prestata dalla S. V. al risorgimento nazionale e desiderando attestarle la sua alta considerazione e benevolenza, la nominava di *motu proprio* commendatore nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

L'Augusto Sovrano Le manda le insegne dell'onorificenza a lei conferita e fa voti perchè Ella sia lungamente conservata ad esempio di patriottiche virtù ed alla sua cordiale affezione.

Con distintissima osservanza. „

Il reggente il Ministero della Real Casa
Tenente-generale: *Ponzio Vaglia.*

Associazione artistica internazionale — Questa sera, nei locali dell'Associazione, avrà luogo un banchetto d'artisti in onore di quell'esimio violinista che è Pablo de Sarasate. Così l'Associazione degli artisti, egregiamente diretta dal suo illustre Presidente, fa gli onori di Roma a chi con maggior gloria rappresenta l'arte in ognuna delle sue geniali manifestazioni.

Quintetto di Corte — Il secondo concerto del Quintetto di Corte diretto dal m. Sgambati avrà luogo domani, venerdì, alle ore 3.30 pom., alla Sala Dante. Nel programma figurano un Trio di Haydn, un Quartetto di Beethoven ed un Quintetto di Schumann.

Associazione operaia costituzionale (V. Minerva 7) — Domani sera assemblea generale alle ore 8 1[2 nella sala del Circolo Savoia (piazza del Monte 99-A) per la discussione della formazione delle Sezioni di arti e mestieri, procedere alla elezione del Comitato per l'invio di operai all'Esposizione di Torino e per la bandiera sociale.

Gli ex-bersaglieri Alessandro La Marmora — Questa sera assemblea generale per la discussione del resoconto morale e finanziario dell'anno 1897 e per le elezioni parziali del Consiglio.

Ritardo di treni — Il treno della linea di Pisa, che doveva giungere alla stazione di Termini alle 22,10 di ieri sera, subì un ritardo di circa un'ora.

Società ginnastica " Roma. „ — Il Comitato per la sezione *giuochi* della Società ginnastica " Roma, „ riunitosi sotto la presidenza del senatore Pecile, ha indetto un torneo di giuoco di palla col tamburello e di Lawn-Tennis, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali sociali, nei giorni 8 e seguenti del prossimo mese di maggio, con premi in medaglie d'oro, l'argento e di bronzo.

La tassa d'iscrizione per i soci è di L. 2 e per gli altri concorrenti non soci L. 10.

Per il regolamento rivolgersi alla segreteria della Società, in via Genova, 2 A.

Conferenza alla Società fra gl'impiegati. — Questa sera, alle ore 21, nella sede sociale all'Exedra di Termini, il dott. Arcangelo Mennella terrà una conferenza *Sul Ballo*, dal punto di vista igienico.

Collegio dei parrucchieri. — L'assemblea generale, che doveva tenersi questa sera, è stata rimandata a domani, alle ore 9.

Si proseguirà la discussione del nuovo statuto.

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Clinica Ost., Via Gioberti 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41.

I fatti di Sgurgola. — A Sgurgola l'ordine è completamente ristabilito.

Si è constatato che i deplorevoli fatti di domenica scorsa ebbero origine unicamente da rivalità personali, poichè non v'era in quel paese ragione alcuna di malcontento pubblico.

Domenica era convocato il Consiglio comunale per discutere intorno all'impiego di alcuni residui attivi del bilancio, ma non potè riunirsi per negligenza del segretario, assentatosi arbitrariamente dal paese.

Il fatto dette pretesto sufficiente ad alcuni del paese, accaniti avversari dell'attuale Amministrazione municipale, per promuovere un'agitazione che presto degenerò nei lamentati tumulti, i quali però ebbero assai minore importanza di quanto s'era detto dapprima.

Infatti gli agitatori riuscirono ad agglomerare un certo numero di contadini, in gran parte un po' alticci per le frequenti libazioni festive e, affidata ad un gruppo di donne una bandiera, percorsero il paese, avviandosi al Municipio.

I cinque carabinieri di stazione nel paese non poterono impedire l'invasione della folla nei locali municipali, ove i dimostranti penetrati alle grida di *Viva il Re! Abbasso il Municipio!* cominciarono a gittare dalle finestre carte e mobili che altri nella strada ammonticchiavano incendiando.

Gli stessi dimostranti sottrassero al falò un ritratto di Vittorio Emanuele e la bandiera nazionale e non usarono violenze personali contro chicchessia, limitandosi a vociare contro il sindaco Giorgi e la Giunta.

Accorsi subito da Anagni il pretore con pochi carabinieri e quindi da Frosinone il sottoprefetto col capitano dei carabinieri e altra forza, l'ordine venne prontamente ristabilito, operandosi una cinquantina di arresti fra i devastatori più indiziati.

Un tentativo di invasione dell'esattoria venne impedito dai carabinieri; gli arrestati vennero tutti tradotti alle carceri di Frosinone e contro essi si procede.

Il segretario comunale, causa indiretta dei disordini, venne sospeso per ordine del prefetto, il quale ha ordinato anche un'inchiesta sulle cause che hanno potuto favorire l'opera degli agitatori.

In un cavo. — Quasi nel centro della piazza dell'Indipendenza è stato fatto un cavo per eseguire alcune riparazioni.

La buca profonda più di due metri, l'altra sera, con poca previdenza, venne lasciata senza i ripari ed i fanali consueti. E non mancarono le disgrazie. Verso le 21 vi cadde dentro un cavallo attaccato alla vettura pubblica 2436. Nel veicolo si trovavano delle persone che insieme al vetturino Giacinto Romano furono rovesciate a terra. Si dovettero chiamare i vigili della Cernaia per tirare fuori la bestia tutta malconcia. Anche la carrozzella rimase danneggiata.

Alle 4 di ieri mattina precipitò nel cavo un altro cavallo attaccato alla vettura n. 670. Il conduttore, Florindo Perrone, si produsse leggere escoriazioni. Accorsero nuovamente i vigili ed estrassero con le corde l'animale.

E' da sperare che dopo tali incidenti si provveda una buona volta!

Un soffitto che crolla — In una vecchia catapecchia disabitata, al vicolo del Cinque, in Trastevere, ieri, verso le 15, minacciò di crollare un soffitto già puntellato.

Accorsero sollecitamente i vigili della Pilotta e del Monte di Pietà coi tenenti De Magistris e Baldieri, allontanando ogni pericolo.

Investimenti. — Una vettura pubblica condotta da Giuliani Felice, ieri sera in via Torino investì il ragazzo Bianchi Cesare. Gli produsse contusioni piuttosto gravi alla gamba destra.

Ladri. — Dalle ore 20 alle 21 di ieri sera i soliti ignoti approfittando dell'assenza della signora Garrios Matilde, s'introdussero mediante scasso nella sua abitazione in via dell'Umiltà 36 p. 4. Dopo aver rovistato in tutti i mobili asportarono varii oggetti preziosi e alcune monete d'oro per il valore di un migliaio di lire.

— Ieri sera verso le 11 in via Cavour angolo via Mamiani il pizzicagnolo Benziano Pietro d'anni 43 da Norcia attendeva il tram elettrico.

Ad un tratto si trovò circondato da alcune donnine allegre le quali fra una parola e l'altra destramente gli involarono il portafoglio contenente 12 lire.

Baruffe. — In via P. Eugenio 15 Moroni Marianna d'anni 33 da Camerino questionando col marito Gasperini Venanzio ricevette un morso alla mano destra.

— In una casa equivoca in via San Celso per ragioni di gelosia sorse una rissa tra il compositista Colonna Pio ed altri individui.

La questione sedata sul momento si riaccese in istrada.

Intervenuta la guardia di città Vitali Salvatore si buscò una coltellata alla mano sinistra. L'agente rispose con un colpo di revolver che andò a vuoto. A S. Spirito la guardia fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Tanto il Colonna che la guardia Vitali furono dichiarati in arresto.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nel cortile del Ministero delle finanze il cameriere disoccupato Fioravanti Antonio, d'anni 35, fu assalito da un attacco d'epilessia e cadde. Si produsse grave ferita alla faccia.

— Il bracciante Fabri Giovanni, nei lavori del prolungamento di via dei Serpenti, mentre accumulava con la pala del calcinaccio, si produsse la distorsione del polso della mano destra. Giorni 20 di cura.

— In via Nazionale il possidente Staiano Corrado, d'anni 36 da Noto (Siracusa), scendendo dal tram cadde. Lesione al braccio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— A Torre Mezzavia, presso Albano, il campagnuolo Mari Antonio, d'anni 15, da Subiaco, fu morso da una cagna. Riportò grave ferita alla coscia destra.

Arresti — In via Luciano Manara le guardie municipali trassero in arresto Maturi Camillo, d'anni 16, sorpreso mentre si era arrampicato su di un fanale a gas per rubare il coperchio di rame del medesimo!

— Per furto di un fiasco d'aceto, in danno dell'Unione Militare, fu arrestato in via Leonina tal Magrini Ettore, d'anni 22.

— Dagli agenti di città in via P. Amedeo venne arrestato Ventisetelli Felice, d'anni 22, autore di truffa di L. 11,35 in danno di Salviati Gioacchino.

— In piazza Barberini la guardia di città Marcelli Giuseppe trasse in arresto certo Santini Raffaele d'anni 51, da Foligno, abitante in piazza Tiburtina 26.

Costui oppose viva resistenza.

Piccola Cronaca di Roma

Città di Civitavecchia (provincia di Roma). E' aperto il concorso ad un posto di medico-chirurgo condotto con lo stipendio annuo di L. 3200 lordo di ritenute per ricchezza mobile e pensione.

Oltre i documenti di legge l'aspirante deve provare che esercita da non meno di tre anni.

Non sono ammessi al concorso coloro che hanno raggiunto il 40° anno di età.

Il capitolato d'oneri è ostensibile nella segreteria comunale.

p. il sindaco — *V. Giacomini.* — Il segretario capo — *V. Albert.*

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza di finanza Roma. — 9 aprile: Appalto rivendita privativa in Genazzano. Reddito medio lordo annuo, L. 824.

8 aprile - Idem in Roma Bocca della Verità R. M. 3087.

Casa di reclusione di Ancona — 26 marzo: Fornitura dei filati occorrenti al telificio della casa kg. 17,500 lino greggio 1.a qualità n. 28 e kg. 13,000, idem n. 25. Pres. L. 59,300.

Città della Spezia — 8 aprile - Provvista di carbone da gas Newpelton-Main tonn. 2500 L. 60,000.

Provincia di Potenza — 2 aprile - Completamento 3.o tronco Tricella, S. Angelo-Lella. Pres. L. 166,343.

Prefettura di Cosenza — 6 aprile (fatali) - Completamento del 1.o tratto del 2.o tronco tra il ponte sul fiume Grande e il Vallone Vetturino (provinciale n. 8). Pres. L. 67,429

Immobili in Roma — 30 marzo - 4.a sez. Tribunale. Fabbricato formante isola tra le vie Borgo Nuovo, Borgo S. Angelo, vicoli Campanile e Inferriata; Condizioni vendita nel bando depositato in Cancelleria.

Notai — Vacante posto notarile nel Comune di Alberobello (distr. di Bari).

Dalla provincia romana

Il servizio postale a Civitavecchia.

Civitavecchia, 23. (*Eustri*). — Il trasloco del titolare postale non è valso a far migliorare il servizio, anzi è peggiorato.

Gli sportelli, che non portano indicazione, vengono chiusi alle 20 mentre dovrebbero rimanere aperti sino alle 21; l'atrio è tenuto quasi al buio sì che chi si reca la sera alla posta, corre il rischio di battere il naso in qualche spigolo. Sul tavolo per la scritturazione dei telegrammi difficilmente si trova una penna e mai l'ombra d'un po' di sabbia o di carta asciugante. Gl'impiegati mancano dei necessari oggetti di cancelleria, tanto che sono costretti a provvederseli di tasca, insomma una baraonda, un confusionismo, un servizio che peggio non potrebbe andare e che dà luogo a continue lagnanze del pubblico. Solamente il servizio telegrafico, è giustizia notarlo, procede bene. Il *Popolo Romano* accolga questo reclamo che faccio a nome dell'intera cittadinanza e raccomandi al Governo di provvedere sollecitamente e sul serio.

(On. Mazziotti, la parola è a Lei).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera spettacolo straordinario a beneficio dell'Istituto " Il Protettorato di S. Giuseppe. „ La compagnia Scognamiglio darà la briosa operetta: *Le campane di Corneville.*

Domani poi le *Petites Michu* la novità attraentissima mai data finora in Italia.

La sera del 30 avremo una grandissima, eccezionale accademia di scherma data dal maestro Greco.

Abbiamo sott'occhio il programma: gli assalti alla sciabola ed alla spada sono una quantità e tutti interessantissimi. Notiamo fra i tanti ed a caso i nomi del Greco, del Merignac, del Waiss, del Mauzillo, Lanzatti, Giandominici, Lucarelli ed altri forti campioni del bello e simpatico *sport*. Nè mancherà pure il concorso di una signorina straniera che in parecchi altri tornei ha dato prove magnifiche, e di un largo stuolo fra i più forti dilettanti.

Sarà indubbiamente uno spettacolo splendido.

— Gli abbonati per la prossima stagione musicale continuano a far ressa al botteghino e finora oltre al numero il ceto signorile è largamente rappresentato.

Del resto c'era da aspettarselo: mai condizioni così vantaggiose e prezzi talmente miti si sono avuti per spettacoli ed artisti tali.

Valle. — *La Nutriccia* è sempre una delle più geniali e spiritose riduzioni dello Scarpetta e ieri sera infatti rappresentandola il successo è stato completo.

Rammentiamo che dopo lo spettacolo d'onore della signorina De Crescenzo avremo lunedì l'altro dell'attore Bottone.

Nazionale. — Si ripete stasera *Manon.*

Quirino. — Aspettando la beneficiata-sorpresa del Berardi stasera *Orfeo all'Inferno.*

Manzoni. — La replica del *Denaro* fruttò applausi all'autore e agli artisti. Stasera spettacolo in onore della prima attrice Borisi Michelozzi col dramma *Giovanna la pazza regina di Castiglia* lavoro che formava parte del repertorio della Ristori.

Metastasio. — L'emozionante dramma del Renzi *La spia* continua a procurare lauti incassi all'impresa. Intanto per lo spettacolo diurno di domani, già sono cominciate le prenotazioni di posti al botteghino.

Teatro Nuovo. — Molto ammirata la decorosa messa in scena di iersera pel dramma *Amore senza stima* egregiamente recitato.

Stasera la brillante *pochade Guerra in tempo di pace.*

Circo Reale. — Lo spettacolo in onore del direttore Roussière richiamò un pubblico numeroso che si entusiasmò per gli esercizi eseguiti. Stasera replica dello spettacolo e domani ripresa della pantomima *Napoleone I.*

Alla **Sala Dante** riuscì felicemente il concerto dato dalla distinta pianista signorina Maria D'Armini, col gentile concorso del prof. Lucidi, della maestra Cianti-Cozi, del prof. Lucietto e di A. Tosi.

Il programma artisticamente scelto procurò feste a tutti e la signorina D'Armini dette mirabili prove del suo valore e del suo talento di pianista. Essa nella *Rhapsodie Hongroise* di Liszt e nella *Ballade* di Chopin fu ammiratissima ricevendo vive congratulazioni. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Le Campane di Corneville* ore 21.
Valle — Compagnia Scarpetta ore 21.
Nazionale. — *Manon* ore 21.
Quirino — *Orfeo all'Inferno* ore 21.
Manzoni — *Giovanna la pazza* ore 21.
Metastasio — *La spia*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Guerra in tempo di pace* ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Le Dame Viennesi concertano al *Gambrinus* tutte le sere dalle 8 alle 12 durante i *Pranzi.*

Ultime Notizie

Iersera, alle 20,50, è partito per Torino l'on. Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì.

Fu salutato alla stazione dal Prefetto De Seta, dal comm. Alfazio, direttore generale della pubblica sicurezza e dal generale Bruti, comandante l'arma dei carabinieri.

Il Senato di ieri.

Approvò il progetto di legge sulla istituzione delle Camere d'agricoltura.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Ha continuata ed esaurita la discussione sulla relazione del Comitato dei Cinque, escludendo prima il rinvio all'Autorità Giudiziaria e all'Alta Corte di Giustizia e approvando poscia l'ordine del giorno Carmine-Carcano approvante le conclusioni della relazione.

Assai notevole ed efficace fu il discorso del relatore on. Palberti: molto elevato e stringente quello dell'on. Nunzio Nasi: improntate a giustizia e rettitudine le brevi dichiarazioni dell'on. Carmine.

Notizie parlamentari.

L'on. Della Rocca è stato nominato relatore di alcuni progetti per maggiori assegni e diminuzioni di stanziamenti nei bilanci, e così l'on. Giovanelli.

Per la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Gavotti (per diffamazione) fu nominato presidente e relatore l'on. Pozzi, segr. l'on. Rogna.

La Giunta generale del bilancio.

Ieri mattina si è riunita la Giunta generale del bilancio ed ha approvato la relazione dell'on. Rubini sul bilancio di assestamento. Ha pure approvato due ordini del giorno, uno perchè sia disciplinata con una legge la formazione dei gabinetti dei ministri e dei sottosegretari di Stato; l'altro perchè sia regolato da una legge, invece che con r. decreto come è attualmente, l'istituto presso il Ministero del tesoro che deve impedire l'aumento delle spese nei bilanci dei vari dicasteri.

— La Sottogiunta pei bilanci della guerra e marina ha ieri discusso la relazione dell'on. Chiapusso sul bilancio della guerra e l'ha approvata, dopo avervi apportate alcune lievi modificazioni, specie in quanto concerne le economie da farsi sulle spese dei collegi militari, conservati per esperimento.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per intendersi sulle discussioni odierne della Camera.

Principi a Roma.

Oggi, nel pomeriggio, sono attesi a Roma le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Vengono per visitare S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova e resteranno pochi giorni al Quirinale.

Anche S. A. R. il Duca di Aosta è atteso a giorni.

Il Granduca di Sassonia Weimar.

S. A. il Granduca di Sassonia Weimar si è recato a far visita ai Sovrani trattenendosi lungamente presso le Loro Maestà negli appartamenti privati.

Si è poi recato a visitare S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova.

Le visite hanno avuto carattere privatissimo. Le compagnia di guardia ha resi gli onori.

Il Granduca ha lasciato Roma ieri sera.

Per i velocipedisti.

Ieri gli on. Chiappusso, Facta, Scotti, Marsengo e Soulier ebbero una conferenza col ministro delle finanze, on. Branca, per pregarlo a provvedere che la verifica delle biciclette per l'applicazione della tassa abbia luogo nei comuni ove si trovano i proprietari delle biciclette stesse senza obbligarli a grave dispendio e disturbo.

Il ministro riconobbe la giustizia della cosa ed assicurò che oggi stesso avrebbe dato le opportune istruzioni nel senso esposto dai suddetti deputati.

Congresso geografico in Firenze.

Una circolare del Ministero della pubblica istruzione ai provveditori agli studi, dà loro facoltà di dispensare dalle lezioni, per tutto il tempo che dura il Congresso geografico italiano, quegli insegnanti che hanno manifestata l'intenzione di recarsi a quel Congresso.

Ministero istruzione.

Casciani dott. Paolo è abilitato alla libera docenza in idrologia medica all'Università di Roma.

Sono stati pure abilitati alla libera docenza: Pateliani Serafino in ostetrica e ginecologia a Pavia; Rossi ing. Luigi in meccanica applicata a Padova; Benedicenti Alberico in farmacologia sperimentale a Torino; Lodigiani Camillo in patologia speciale chirurgica a Parma; Rem-Picci dott. Giacomo in patologia speciale medica a Roma; Rossi Doria dott. Tullio in ostetrica e ginecologia a Roma; Santori dott. Saverio in igiene a Roma; Schupper dott. Ferruccio in patologia speciale medica a Roma.

Il bibliotecario Morpurgo Salomone è promosso alla 5.a classe e trasferito dalla Riccardiana di Firenze alla Comunale di Venezia; Crispo Sallustio vice-segretario nell'Università di Catania è trasferito a Napoli; Parigi cav. Guido è stato nominato presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio delle Mantellate in Firenze.

— Il ministero della pubblica istruzione ha stabilito che quando un alunno faccia passaggio da una scuola all'altra di pari grado o di grado diverso non occorre che i documenti d'iscrizione siano rinnovati, ma basta che quelli già presentati alla scuola primitiva siano trasmessi d'ufficio.

— E' aperto un concorso alla cattedra di letteratura neo-latina nella Università di Palermo.

Le domande possono essere inviate fino al 30 luglio.

Ministero della Marina.

Col 26 corr. la r. nave *Stromboli* passerà in disponibilità a Venezia col seguente Stato maggiore: capitano di corvetta Martini Giovanni, responsabile - capo macch. di 1.a cl. Ruocco Raffaele - commissario di 1.a cl. Buttaro Francesco.

Il capitano di vascello Capasso Vincenzo assumerà il 1° maggio p. v. la carica di direttore di artiglieria ed armamenti a Taranto rimanendone esonerato il capitano di fregata Devoto Michele.

Il guardiamarina Zeni Ciro sbarcando dallo *Stromboli* imbarcherà a Spezia sulla *Sicilia.*

Il tenente di vascello Cerbino Arturo è destinato alla commissione permanente in surrogazione del pari grado Porta Ettore il quale imbarcherà sulla *S. Martino*, come relatore, in luogo dell'altro tenente di vascello Paladini Osvaldo che assumerà la responsabilità della *Tripoli.*

Il *Governolo* è partito da Zanzibar.

Onorificenza.

Il cav. Dante Parenti, tenente colonnello Commissario capo del reparto segreteria al Ministero della Marina, è stato insignito da S. M. l'Imperatore di Germania della Commenda dell'Ordine della Corona di Prussia di 2.a classe.

L'onorificenza è compenso a parecchi pregevolissimi lavori dal colonnello Parenti pubblicati intorno all'esercito e alla marina tedesca, lavori che furono tradotti in varie lingue e sono spesso citati dai competenti in materia.

All'egregio ed attivissimo ufficiale, congratulazioni.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfuseyde - Strascichi.

(S) **Parigi**, 23 — Il processo per diffamazione intentato a Zola dai periti calligrafici del Consiglio di guerra contro il maggiore Esterhazy, è stato rinviato a giorno indeterminato, avendo Zola interposto appello sulla competenza del Tribunale correzionale.

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 23 — Una pattuglia di cavalleria egiziana, appoggiata dall'artiglieria, pose ieri in fuga una banda di cavalieri Dervisci presso l'Atbara.

400 cavalieri Dervisci sono comparsi stamane nelle vicinanze del campo di Rashudi.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 23, ore 18,43 — Le squadre navali mobilizzate cominciano ora dalle manovre combinate di terra e di mare.

GERMANIA

L'arcivescovo di Friburgo.

(S) **Berlino**, 23. — La *Kölnische-Volks-Zeitung* annunzia che il Vescovo di Fulda, Monsignor Komp, testè eletto Arcivescovo di Friburgo (Baden), rifiuta di accettare questa nuova destinazione per motivi di età e di salute.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 22 il *Washington* proveniente da Genova è giunto a Santos ed ha proseguito per il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 23 Marzo 1897.

Mercato meno fermo poco attivo. La Rendita esordita per fine corrente a 98.92 1[2 cede sui primi corsi di Parigi a 98,82 1[2 conosciutisi questi migliori chiude 98,85 a 98,87 1[2.

Contanti 98,85 a 98,80. Rendita 4 1[2 109,05.

Banca d'Italia 823 — Meridionali 715 — Acque 1246 — Gas 812 a 814 — Omnibus 196 a 195 — Molini 149,50 a 148 — Condotte 223 — Metallurgica 148 a 150 chiudono 149 — Generali 69,50 a 70 Risanamento 32,50.

Cambi poco variati.

Francia 105,87 1[2 — Londra 26,70.

Ore 18,30. — Rendita 98,82 1[2 — Banca d'Italia 817 — Gas 813 — Omnibus 195 a 194 1[2 — Molini 148 — Condotte 222 — Metallurgica 148 1[2 Terni 478.

Cambio dazio doganale 24 Marzo L. 105.70
Dal 21 al 27 - fino a L. 100 - L. 105,70

BORSE ITALIANE — 23 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 93	98 87	98 87	98 92
Id. fine.	— —	98 88	98 92	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 10	109 15	109 05	109 10
Az.B. d'Italia	820 —	— —	— —	823 —
„ B.Generale	— —	69 —	— —	— —
„ ferr.Medit.	515 —	515 —	514 50	514 1/4
„ „ Merid.	714 50	714 50	714 50	714 1/4
„ di Torino.	— —	— —	389 —	— —
„ B. Sconto.	—	— —	76 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	350 —	349 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	340 —	340 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0 .	— —	310 —	— —	— —
id. Merid....	— —	336 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	501 —	— —	— —
„ „ 4 1/2.	— —	512 25	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	525 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 67	105 72	105 75	105 65
Berlino id.	130 40	130 50	— —	130 50
Londra id.	26 72	26 73	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 74	26 52

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 23, ore 22. (Borsino). — Rendita 98,78 contanti 98,81 fine mese — 4 1[2 0[0 109,00 — Meridionali 714,25 — Mediterranee 514,50 — Navigazione 350 — Raffinerie 338 — Banca d'Italia 815 — Acciaierie 482.

Consolidati - Media uff. del Regno - 22 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	98.85 —	96.85 —
4 1[2 netto	109.13 —	108.00 1[2
4 0[0 netto	98.69 1[2	96.69 1[2
3 0[0 lordo	62.91 3[4	61.71 3[4

Parigi, 23, 15,14	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 75	— —
„ 3 0[0 perp.	103 37	103 35	— —
„ 3 1[2 0[0	107 12	107 20	— —
ITALIANA 5 0[0	93 60 93 65	93 65	— —
turca	21 60	21 60	— —
spagnuola	53 3/4, ribasso	53 3/4	— —
russa nuova . . .	97 1/2	97 30	— —
portoghese. . . .	— —	19 53	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0[0 . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	916 —	917 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	548 1/2	— —
Credito Fondiario. .	— —	670 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3495 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	109 —	— —
Fer. Meridion. ital..	— —	676 —	— —
CAMBI sull'Italia . . .	— —	5 3/8	— —
su Londra . . .	— —	25 29	— —
su Madrid . . .	38 87 1/2	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 16. — (Fonte francese). — Naturale ribasso *extérieur* per ora non influenza che fugacemente mercato.

Parigi, 23, ore 15,56. — (Fonte italiana). — *Extérieur* cattivo credo influenzerà mercato 103,37 — 17[10 — 93,65 — 25[12 — 35[50 — 60[50 — 675 — 21,60 — 24,55 — 548 — 53,68 — 1[50.

Vienna, 23, calma

	22	23
C.a austriaca	364 25	364 75
B.aust.oro	122 75	122 75
Id. carta	102 25	102 20
N.ti d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 —	45 05
C.Londra	120 35	120 30

Londra 23, chiusura

	23	23
N.ti Cons.	111 15/16	111 13/16
Italiana	92 5/16	92 7/8
Turca . .	21 1/4	21 1/8
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento .	25 13/16	25 —

Berlino, 22 ribasso

	21	22
ital. cont.	93 60	93 75
f. mese .	93 70	93 60
Az. Merid.	133 60	133 50
„ Medit.	95 60	95 50
Obb. ferr. 3 0[0	58 70	58 75
„ Merid.	62 60	62 80
„ Roma.	95 25	95 25
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 70	114 60
Rublo. . .	216 85	216 95
Cambio Italia	76 70	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia. . .	2 per 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania. .	5 per 0[0
Austria. . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA calma	7000
Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. TENDENZA calma Prezzo f. marzo 34 —	12000

Parigi, 23 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	—	62	25	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza.	52	60	52	75	
Spirito	45	50	45	25	
Zuccheri	101	50	102	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

I.

— Una lettera per la signora — disse la cameriera consegnando alla nonna un plico sigillato l'indirizzo del quale di un carattere fermo ed energico, colpì vivamente i miei occhi di ventidue anni.

La nonna, svegliatasi da un'apatia pensierosa lasciò cader la calza e accomodati gli occhiali, esaminò l'indirizzo.

Nella sala tutto era silenzio, di quel silenzio oppressivo, che nelle abitazioni succede a una sventura accasciante e irrimediabile.

Da quindici giorni scambiavamo solo le parole necessarie al corso uniforme d'una vita infranta; così non potei reprimere un moto istintivo di terrore quando la nonna m'apostrofò bruscamente:

— Tonietta!

— Nonna?

— Chiama Carolina.

Mi alzai per andar nell'altra stanza, il salotto, come dicevano. C'erano alcuni mobili di mia madre, i miei fiori, il pianoforte e il cavalletto di Carolina; un soffice tappeto copriva il pavimento.

— Sei là, Carolina? — chiesi senza vederla.

Lei alzò il capo fissandomi co' begli occhi ne' quali le lagrime versate in quindici giorni, non avevano potuto offuscare lo splendore.

— Mi vuoi? rispose lentamente, con voce armoniosa e aggiustandosi le lunghe treccie nere.

— E' per una visita? — aggiunse.

— No, la nonna vuol parlarti.

Diede un lungo sospiro e mi seguì lentamente.

La nonna ci guardò un istante traverso le lenti, poi mi diede la lettera dicendo:

— Leggi, Tonietta.

— Di chi è? — domandò Carolina.

— Aspetta principessa! — rispose lei — siedi qui — continuò vedendo un moto furtivo della giovinetta che pareva volesse fuggire. Carolina obbedì, si gettò su d'una sedia e chinò il capo incrociando le mani sulle ginocchia.

La veste da lutto la faceva parere una madonna: ma io conoscevo troppo bene il movimento che agitava le sue narici quand'era agli estremi di pazienza o di coraggio, per non indovinarne ora i più intimi pensieri.

Lentamente spiegai la lettera e lessi:

" Cara signora de Wertern „

" Come dirvi quanto la vostra lettera mi ha turbata e sconvolta? Cos'è dunque l'uomo, pensai, per portare il capo così alto quando il più lieve soffio può abbattere tutto il suo vigore? Ah, cara amica, è sempre penoso veder morire un uomo, ma ben più quando è il figlio nostro che il Signore chiama a sè.

" Perciò vi stringo dolente la mano e mi unisco con tutto il cuore al vostro immenso dolore.

" Anch'io dovetti ridare al Signore tre figli, bravi e bei ragazzi; ma voi siete da compiangere ancor più perchè Enrico essendo figlio unico era tutto per voi... Non parliamone più!

" Tutte le nostre preghiere e tutte le nostre lacrime non potrebbero consolarvi di tanta disgrazia, e mi affretto a rispondere alla vostra domanda, aggiungendo che io e mio figlio faremo ogni possibile per esservi utili.

" Sì, qui si può vivere molto a buon mercato, non mancano appartamenti che non sono abitazioni di lusso come ve ne hanno a Weimer, ma piccoli alloggi modesti e intimi.

" Carlo calcolò che con quanto vi resta vivrete qui come principesse, meglio certamente che a Weimer.

" Milleottocento franchi sono una rendita discreta per tre donne, specialmente se le vostre ragazze s'occupano un poco di casa e s'accontentano d'un solo domestico.

" So d'un appartamentino vicinissimo alla nostra casa che potrebbe convenirvi, e se venite saremo felici di tenervi con noi finchè sarete accomodate.

" Quanto tempo che non ci vediamo! Voi eravate l'anima, il centro delle nostre riunioni, e anch'io appena maritata ero piena di buon umore; mio marito viveva ancora, i miei figli erano giovani, sani e non mi davano pene.

" Nella festa della mietitura si ballava a Borsfelde, nel granaio che voi sapavate trasformare in sala da ballo. Ora, cara signora di Wertern, le foglie son cadute dagli alberi, le rondinelle partite, Borsfelde passò in altre mani, il giovane ufficiale che ci faceva ballare è morto, le sue figlie sono orfane e per sostegno hanno voi sola Ma... „

Qui la lettera era bruscamente interrotta. Una lagrima aveva cancellato le parole.

Poi lessi:

" Carlo ed io vi salutiamo affettuosamente mettendoci completamente a vostra disposizione.

" Sempre vostra
" Federica R... „

" D. S. — L'appartamento del quale vi parlai costa trecento lire all'anno. „

— Sì, questo ci converrà — disse la nonna dopo una pausa. — Prendi la penna, Antonietta, e scrivile che la ringrazio delle sue informazioni e la prego di stabilire l'appartamento.

— A chi? — domandai spaventata.

E tutte e due, io e mia sorella, guardammo la vecchia nonna che aveva ripreso tranquillamente il lavoro.

— Alla signora Roden.

— Ella abita a...!

— Rotembourg.

— Dunque noi andremo a starvi?

— Sì, cominciando da ottobre — Lasciò cadere il lavoro e i suoi occhi stanchi andarono da me a Carolina, che mordeva febrilmente il fazzoletto.

— Noi non possiamo più rimaner qui, figlie mie — continuò — Quest'appartamento assorbe da solo la rendita che ci rimane per tutte. Con vostro padre perdetti l'amato focolare al quale egli m'aveva chiamata dopo la morte della sua prima moglie: vostro fratello, in forma di cambiali non pagate, portò in America il rimanente della mia fortuna.

" Ma spero che saprete rassegnarvi e mi aiuterete a sopportare i dolori che mi colpirono così duramente sull'orlo della tomba. Tu pure, vero, principessa? Dammi la mano.

Carolina si alzò, mise un istante la sua nella mano rugosa della nonna e uscì precipitosamente.

Nel salotto risuonò un grido soffocato, nè risa nè singhiozzi; poi tutto fu silenzio.

M'ero seduta alla scrivania, tenendo la mano tremante sulla carta senza trovar parole da scrivere a questa signora sconosciuta, in un paese sconosciuto, dove la sorte ci esiliava e del quale sapevo solo che era vicino a Borsfelde, l'antica proprietà della famiglia Wertrn, che disgraziate circostanze avevano forzato il nonno a vendere da molti anni.

Quand'ebbi finalmente terminato portai la lettera alla nonna che mi guardò co' suoi occhi chiari.

Mai vidi occhi simili: di solito mancava loro un po di dolcezza, e mai li vidi piangere, neppure il giorno che seppellirono il babbo, il suo unico figlio.

Eppure li amavo quegli occhi intelligenti e chiari che riflettevano tutta una vita d'onestà e di dovere! Erano così espressivi che bisognava ammirarli.

Fermi, energici, come quelli delle donne che nel marito non trovarono un protettore ma un gran fanciullo da condurre e da sorvegliare perchè tutto segua ordinato, la casa, i beni, i figli.

Il nonno era stato un uomo stordito, leggiero, violento, eppure nel fondo del cuore affettuoso e buono. Era quello il carattere dei Wertern.

— Va bene, Antonietta! — disse lei. — Dimmi ora: che ti pare del mio progetto?

— L'approvo pienamente — risposi quasi stupita: si chiedeva così raramente la mia opinione!

— Tanto meglio. Sei più ragionevole di Carolina, lo so; ma non è colpa sua se lei si rivolta contro tutto; somiglia a sua madre ch'era così sventata.

Difatti Carolina era mia sorella pel padre. Giovanni, suo fratello, che aveva due anni più di lei pel carattere simile a quello della madre, aveva finito coll'espatriare dopo averci dato i più gran dispiaceri.

Io, nata dal primo matrimonio, non avevo conosciuto la mamma, morta dandomi alla luce; un anno e mezzo dopo mio padre s'era rimaritato.

— Non ha che diciott'anni, nonna — dissi a scusarla.

— E tu sei vecchia, vero? Ventidue anni, una età enorme veramente!

— Ma io conosco il mondo che Carolina sta per lasciare, quando le si apriva d'innanzi pieno di promesse.

— E' dura sì! — confermò la nonna guardando nella via silenziosa dove era situata la nostra casa. — Eppure non è il peggio che poteva toccarvi: sarebbe più triste rimanere qui esposti alle privazioni e al disdegno di coloro che ci videro in giorni migliori.

" D'altra parte vi sono condizioni più penose ancora: io che sono vecchia imparai a conoscerle. E infine, quando non si può scegliere, bisogna sottomettersi. Domani faremo l'inventario dei mobili da portar con noi: il resto sarà venduto!

E un leggiero accento di tristezza le turbò la voce.

Che dolore separarsi, privarsi di tutto, quando si passò una lunga vita nell'agiatezza.

Tutto questo era colpa di Giovanni!

Era lui che aveva fatto morire il povero babbo. La sua storditezza e prodigalità ci aveva rovinati, facendo due orfane senza risorse che dovevano vivere a spese d'una vecchia, la quale, senza di loro, avrebbe finito i suoi giorni nell'agiatezza.

Questi pensieri m'assalivano in folla e una voce interna mi gridava:

" Non va', tu non devi accettare tal sacrificio, tu sei capace di bastare a te stessa! „

— Nonna — dissi allora vivamente — non posso accompagnarvi a Rotembourg; voglio... devo cercare di bastare a me stessa; fino ad ora ho ben diretta la nostra casa qui, tu lo sai!

Lei scosse tristamente il capo, dicendo:

— No, Tonietta, non posso far senza di te, bisogna che tu rimanga con noi. Anche Carolina ha bisogno del tuo esempio, e finch'io vivo non ti mancherà niente. Mi resterete vicine tutt'e due. Adesso va' da tua sorella, fa' che non si lamenti troppo: non servirebbe a niente.

Lina non era punto in lagrime come supponeva la nonna. La trovai che fisava un dizionario. Appena mi vide gridò:

— Vieni, Tonietta, ascolta questo: Rotembourg, dipartimento della Turingia, piccola città di 5000 abitanti: — capisci, Tonietta, cinquemila abitanti? — agricoltura, scuola di grammatica, due parrocchie, fabbrica di aghi da cucire, castello ducale con bel parco: il castello è abbandonato dal 1815, avendo il duca trasferito la sua residenza a Kobourg.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglia. Editori Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ILLUMINAZIONE ELETTRICA DELLA CITTA' DI ROMA

Nella seduta pubblica di lunedì 21 marzo 1898 del Consiglio Comunale della Città di Roma, fu asserito che al Municipio non era pervenuta alcuna offerta per l'illuminazione elettrica della Città di Roma.

Ora il sottoscritto ingegnere Carlo Moleschott, che fin dal 15 maggio 1897 ha presentato un'offerta all'on. Municipio di Roma, rende qui appresso di pubblica ragione la offerta stessa ed il documento comprovante di avere depositato L. 50,000 al Banco Nast-Kolb & Schuhmacher a garanzia cauzionale; documenti questi protocollati regolarmente il 18 maggio 1897.

Il sottoscritto dichiara finalmente di essere disposto a migliorare l'offerta del 15 maggio 1897 ed a garantire la nuova proposta, ha depositato L. 100,000 presso il Banco sovraccitato.

Ing. **Carlo Moleschott.**

A Sua Eccellenza
Il Principe D. Emanuele Ruspoli
Sindaco della Città di Roma.

Colla presente mi permetto accompagnare una offerta a cotesta Onorevole Amministrazione per l'illuminazione elettrica pubblica della Città. Essendo però mia intenzione d'intraprendere, per conto di una Società in costituzione, anche la distribuzione d'illuminazione elettrica per uso privato, prego l'E. V. a volermi far conoscere con cortese sollecitudine le modalità pel collocamento delle necessarie condutture.

Nella lusinga che l'E. V. vorrà benignamente accogliere la mia richiesta, ho l'onore di professarmi col dovuto ossequio

Dell'E. V.

Devot.mo
firmato Ing. **Carlo Moleschott.**

Roma, 15 Maggio 1897.

A Sua Eccellenza
Il Principe D. Emanuele Ruspoli
Sindaco della Città di Roma.

Il Sottoscritto, Ing. Carlo Moleschott, saputo che cotesta Onorevole Amministrazione Municipale ha disdetto il contratto per l'attuale illuminazione elettrica stradale, si pregia di sottomettere allo esame della E. V. le seguenti proposte:

L'Ing. Carlo Moleschott si obbliga a fare a tutte sue spese l'impianto completo di 350 lampade ad arco a corrente continua da 10 ampères per le strade e piazze della Città di Roma, con condutture sotterranee.

L'Ing. Moleschott si obbliga inoltre di esercire il suddetto impianto per la durata non minore di anni cinque al prezzo di 30 centesimi per lampada e per ora, (ed ribasso cioè del 25 0[0 sul prezzo attuale) alla condizione che la durata media di accensione annuale non sia inferiore a 2860 ore per lampada. il che corrisponde all'orario attuale.

Il Sottoscritto si permette inoltre di far osservare alla E. V. che le proposte lampade da 10 ampères a corrente continua emettono una luce superiore di almeno il 10 0[0 a quella data dalle lampade attuali, come pure, che la luce data dall'arco a corrente continua è indiscutibilmente più tranquilla e meglio distribuita di quella emanata dalle lampade a corrente alternata. Pertanto l'illuminazione elettrica verrebbe colla presente proposta, oltre ad essere notevolmente migliorata come qualità di luce, anche complessivamente aumentata del 70 0[0 come intensità luminosa e ciò senza aggravio pel bilancio comunale.

Persuaso che questa sua proposta sarà benevolmente accolta da cotesta Onorevole Amministrazione, si dichiara disposto a fornire quegli schiarimenti che potessero essere richiesti; fa inoltre istanza affinchè cotesta Tesoreria Municipale sia autorizzata ad accettare un deposito di Lire 50,000 in garanzia della suesposta offerta, e coglie l'occasione per rassegnarsi

Dell'E. V.

Roma, 15 maggio 1897.

Devot.mo
firmato: Ing. **Carlo Moleschott.**

Roma, 15 maggio 1897.

Ecc.mo Sindaco di Roma,

Noi sottoscritti Nast-Kolb & Schuhmacher, via San Claudio N. 87 Roma, dichiariamo che il signor Ingegnere Carlo Moleschot ha versato al loro Banco L. 50.000 (Lire cinquantamila) per essere all'occorrenza, colle modalità volute, versate a sua volta, nelle Casse di questo On. Municipio, a garanzia dell'offerta avanzata per l'illuminazione pubblica elettrica di Roma.

firmato: **Nast-Kolb & Schuhmacher.**

Roma, li 21 maggio 1897.

A S. E. il Principe D. Emanuele Ruspoli
Sindaco della città di Roma.

Facendo seguito alla mia lettera in data 15 corrente colla quale io accompagnava:

1o) Un'offerta per l'illuminazione Elettrica di Roma da operarsi con 350 lampade ad arco da 10 ampère a corrente continua.

2o) Una lettera della Banca Nast-Kolb & Schuhmacher mi pregio oggi rimettere alla E. V. una pianta della città di Roma sulla quale è indicata l'ubicazione delle lampade da me proposte.

Tale ubicazione è stata da me indicata sulla pianta solo per dare un'idea dell'importanza della mia offerta, ma mi dichiaro pronto ad apportarvi quelle modificazioni che il competente Ufficio vi volesse arrecare.

Colgo quest'occasione per confermarmi dell'E. V.

Dev.mo: f.to: Ing. **Carlo Moleschott.**

Roma li 23 marzo 1898.

Riferendoci alla dichiarazione rilasciata a questo Ecc.mo sindaco di Roma, in data 15 maggio 1887 del seguente tenore:

" Noi sottoscritti Nast-Kolb e Schuhmacher, via " S. Claudio n. 87, Roma, dichiariamo che il signor ing. Carlo Moleschott, ha versato al nostro " Banco L. 50,000 (lire cinquantamila) per essere " all'occorrenza, colle modalità volute, versate a " sua volta nelle Casse di questo on. Municipio, " a garanzia dell'offerta avanzata per l'illuminazione pubblica elettrica di Roma. „

Dichiariamo colla presente allo stesso Ecc.mo sindaco di Roma, che il signor ing. Carlo Moleschott, ha nuovamente versato al nostro Banco, in data d'oggi, altre:

L. 50,000 (lire cinquantamila) in tutto così:

L. 100,000 (lire centomila) per essere all'occorrenza, colle modalità volute, versate a sua volta nelle Casse di codesto onorevole Municipio, a garanzia dell'offerta avanzata per l'illuminazione pubblica elettrica di Roma.

Qualora l'offerta in parola non avesse esito entro un mese da oggi, questo nostro impegno, come anche quello dipendente dalla nostra dichiarazione del 15 maggio 1897, di sopra trascritta, resteranno ambedue di niun valore.

Nast-Kolb - Schuhmacher.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	9,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14.40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,19	14.40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.20	9,—	11,30	16,30	—	—	—
Tivoli	7.20	9,—	11,30	—	16.30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17.42	—
Albano-Anzio-Nett.	6.35	—	9,15	12,13	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,25	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	19,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9.35	—	15,56	22,10	23,16
Torino	7,5	8,50	9,9	—	15,56	22,10	23,1[illegible]
Milano	7.5	8,50	9,35	—	15,56	22 10	23,1[illegible]
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,23	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18 30	—	—	—	22,5
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,35	12,54	17,33	19 49	—	—
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,55	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7.40	9,50	—	14 55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	[illegible]	0 54	

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte d Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9.30	11.37	17.45	festiv.	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—
Tivoli	a.	festiv.	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—
Tivoli	p.		6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—
Bagni	p.		7,30	9,3	12,37	16,24	—	18,51	—
Roma	a.		8,50	10,10	13,42	17,30	—	19,57	—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano.* — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Avvertenza agli associati

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1a CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 692

POLLAI SEMPLICI doppi, quadrupli, in legno verniciato, smontabili; gabbie, conigliere, stie d'ingrasso sistema cellulare, reti metalliche, garrette, ecc. prezzo mitissimo, Stabilimento pollicoltura, Villa Vittoria, Ponte Molle. 778

CANI DANESI cucciotti, pavoni bianchi e bleu galline di razza padovana, gigante, cocincina, Wyandotte, campine, Malines, andalusa, prezzo mitissimo. Villa Vittoria Ponte Molle, ingresso libero.

VEDOVA TRENTADUENNE toscana carattere serio, mite, lealmente onesto condizione civile, esperta aziende domestiche, cerca posto governante presso ecclesiastico o vedovo con figlio, persone anziane. Viterbo, Diomira. 779

D'AFFITTARSI

AFFITTANSI I LOCALI via Lucina 4 e 5 della Tappezzeria di Tito Eichberg che si trasferisce via Nazionale 189 palazzo Colonna.

VIA S. VINCENZO ED ANASTASIO a Trevi N. 8 piano primo. Sei camere e cucina. Per trattative via Firenze 25

APPARTAMENTO MOBILIATO di 7 camere, cucina e serra bellissima posizione a mezzogiorno, appartenente distinta signora vedova, affittasi tutto o parte. (affittasi anche villino vuoto). Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 23

SUL CORSO affittansi due appartamenti uno numero 315 l'altro con ingresso via Lucina 24 ambedue piano secondo. Pigione conveniente. Trattative Diorio via Gregoriana 13. 780

VIA FALLACORDA N. 9 appartamento al 3 piano, prospicente piazza Cardelli, di 5 camere, cucina, terrazzo. Altro al 4 piano di 4 camere, cucina, terrazzo. Via Scrofa 9 bottega. 776

AFFITTASI SUBITO appartamento 1. piano via XX Settembre 98 A; sei stanze, cucina e grande salone. Chiavi al primo piano interno 6.

LEONE 15 p. 2. dieci camere, salone mq. 70, terrazza soffitte, acqua marcia e trevi, gas, portiere Banchi Vecchi 117 p. 2 cinque camere, cucina. 773

AFFITTASI IN FIRENZE pel 1. maggio viale Principe Eugenio presso piazza d'Azeglio, prezzo moderatissimo, elegante villino 20 stanze (4 molto grandi) calorifero, giardinetto, terrazza, stalla, rimessa per 2 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Marini Franceschi Firenze, piazza d'Azeglio 6.

3a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 206. ROMA.

SIGNORINA TEDESCA pratica nell'insegnamento impartisce lezioni di propria lingua. Metodo facile ed efficace. Pretese moderate Scrivere T. Z. 6 poste restante. 773

D'AFFITTARSI

CAUSA PARTENZA appartamento elegantemente ammobigliato camera salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto S. Nicolò da Tolentino 41 P. Nobile visibile dalle 3 alle 6.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reus e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Orma Devo aspettare tua? Incerta. Come saprò? E troppo. 779

Dalca Oggi nipote arriverà, alla ora da te indicata e nel luogo indicato da me. Grazie dell'affettuosa lettera che mi ha tanto confortato. Scrivo. 779

Mietta In questo giorno solenne mio pensiero non può essere rivolto che a te e ai dolci ricordi dei bei di passati insieme. Riconoscente saluti. 778

Prati di Castello Bellissima signora dai grandi occhi neri, dovrò sempre accontentarmi di ammirarvi da lontano? Scrivetemi ve ne prego, fermo posta coi due numeri di casa vostra e casa mia, o sul giornale. SPES. 780

Viareggio Che iettatura! Proprio ieri non andai colà, sicchè stamattina soltanto ricevetti lettera e libri. Grazie di tutto. Sono inquietissimo. Speriamo altro più fortunato convegno. [illegible]